



Bilancio di Sostenibilità
Gruppo Pittini
2023





Sommario

Introduzione

- 4 Lettera del Presidente agli *Stakeholder*
- 5 Report highlights

Overview

- 10 Profilo aziendale
- 12 Settori di business
- 18 La sostenibilità del prodotto
- 20 Ciclo produttivo

La sostenibilità per il Gruppo Pittini

- 25 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per il Gruppo Pittini
- 26 Il dialogo con gli *Stakeholder*
- 28 Linee di azione strategiche per la Sostenibilità del Gruppo Pittini

Aspetti ambientali

- 33 Materiali
- 34 L'economia circolare e il riciclo della materia prima
- 39 Il trattamento dei rifiuti
- 40 La gestione dell'energia
- 42 Emissioni
- 43 Riduzione dei consumi energetici e GHG
- 44 La risorsa idrica

Aspetti sociali

- 53 La formazione
- 57 La Salute e la Sicurezza dei collaboratori come elementi essenziali

Governance

- 60 L'impegno del Gruppo e la creazione di valore economico
- 62 La Governance
- 64 Codice Etico ed associazionismo
- 65 Fornitori e valore delle forniture
- 66 Catena del valore
- 68 Logistica sostenibile
- 69 Trasformazione digitale e *Cybersecurity*
- 70 Attività di Ricerca e Sviluppo

72 Nota metodologica

73 Assurance esterna

76 Indice dei riferimenti GRI



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI 2-22

Gentili Stakeholder,

anche quest'anno, con grande orgoglio, presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità, giunto alla sua quarta edizione. Questo documento rappresenta una tappa fondamentale per condividere con voi, partner e collaboratori, i traguardi raggiunti e i progetti in corso, nonché il nostro continuo impegno nel coniugare la crescita aziendale con il rispetto per l'ambiente e la società.

Nel corso del 2023, i fenomeni climatici estremi hanno dimostrato con drammatica chiarezza la necessità di un cambiamento urgente e sistematico. La nostra azienda, consapevole di queste sfide, ha intensificato i propri sforzi per ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni. In particolare, abbiamo destinato importanti risorse per migliorare l'efficienza energetica dei nostri processi produttivi e per abbattere le emissioni di gas climalteranti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impronta di carbonio della nostra attività. Questo percorso, tuttavia, non si esaurisce qui: il nostro impegno è costante e mira a esplorare soluzioni innovative per continuare a migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nostri processi.

La sicurezza e la salute dei nostri collaboratori e partner rimangono priorità assolute. Non possiamo parlare di crescita sostenibile senza garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto. Abbiamo pertanto rafforzato ulteriormente le misure per tutelare chi lavora con noi, rendendo i nostri impianti modelli di eccellenza in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, siamo convinti che la formazione continua sia una componente essenziale per lo sviluppo di un'impresa di successo. La nostra Corporate School rimane un punto di riferimento per la crescita professionale dei nostri collaboratori, offrendo programmi formativi innovativi che arricchiscono il patrimonio di conoscenze e competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. A questo si aggiunge l'importante ruolo della nostra Fondazione, che con i suoi progetti di solidarietà e formazione contribuisce allo sviluppo del territorio e della collettività in cui operiamo.

Il 2023 ha visto anche un'importante accelerazione nel nostro piano industriale, con investimenti orientati all'Industria 4.0 e all'innovazione tecnologica, elementi chiave per mantenere la nostra posizione di leadership nel settore siderurgico a livello internazionale. Puntiamo a non solo soddisfare, ma a superare gli standard industriali.

In conclusione, desidero ringraziarvi per il costante supporto e per la fiducia che riponete nella nostra azienda. I risultati ottenuti sono il frutto di un impegno collettivo, e siamo sicuri che, insieme, potremo affrontare con successo le sfide del futuro, continuando a crescere in maniera sostenibile e responsabile.

Vi auguro una buona lettura del nostro Bilancio di Sostenibilità.

Cordiali saluti,
Federico Pittini - Presidente

Report highlights

I principi fondamentali che guidano l'attività del Gruppo Pittini si traducono in tre pilastri:



AFFIDABILITÀ

Permette il raggiungimento degli obiettivi dando garanzia di serietà e di qualità, rispondendo alle attese di tutti gli Stakeholder.



INNOVAZIONE

Evolversi costantemente, nei metodi di produzione, nei processi e nell'organizzazione al fine di anticipare ed essere pronti alle sfide del futuro.



PERSONE

Significa sentirsi parte dell'organizzazione, sviluppando appieno le proprie potenzialità e dando il miglior contributo ai risultati aziendali.

IL GRUPPO OGGI

Dati riferiti al 2023 relativi a Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. (sub-holding del Gruppo Pittini).

1°

produttore di acciaio in Italia
nel settore dei lunghi

3 mio

di tonnellate di acciaio
prodotte ogni anno

65

Paesi nel Mondo in cui vengono
venduti i nostri prodotti

Il Gruppo è composto da:

- 17 Società
- 22 stabilimenti produttivi
- 4 strutture commerciali e di servizio logistico

GOVERNANCE

Dati riferiti al 2023 e relativi alle aziende italiane di Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. (sub-holding del Gruppo Pittini).



2.022€
MILIONI*

Fatturato



63€
MILIONI*

Investimenti



2.486€
MILIONI

Valore economico
generato, di cui il 99%
è stato distribuito



63%

Delle vendite
totali viene
esportato
all'estero

* Dato relativo a Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A.; gli investimenti per le Società oggetto di rendicontazione sono pari a €61,2 milioni.

Approfondisci a pag. 59

La tutela dell'ambiente

-11,0%



di **CONSUMI ENERGETICI**
rispetto al 2021

-2,9%



di **ACQUA**
consumata
rispetto al
2021

92,1%



dei **RIFIUTI** prodotti
in Italia
sono inviati a
recupero/riciclo, in
aumento del 19,8%
rispetto al 2021

-15,6%



di **EMISSIONI** di
CO₂eq
rispetto al
2021

Dati riferiti al 2023 e relativi alle aziende italiane di Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. (sub-holding del Gruppo Pittini).

[Approfondisci a pag. 31](#)

Ricerca e innovazione

12

PROGETTI

di ricerca e
sviluppo in
corso



3

STABILIMENTI

coinvolti



119

PARTNER

di cui
15 università e
6 centri di ricerca



9.673

ORE

in attività
di ricerca
e sviluppo



Acciaio: un'economia circolare

L'acciaio è
totalmente
RICICLABLE

100%



L'acciaio può
essere riciclato
all'**INFINITO**
senza perdere le
sue proprietà

100%



La politica di
VALORIZZAZIONE
dei potenziali
residui in prodotti
ZERO WASTE

Tonnellate
di potenziali
residui trasformati
in **RISORSE**

503.000



Le nostre persone



120

**nuove
ASSUNZIONI**



1.995*

DIPENDENTI



96%

con contratto a
TEMPO INDETERMINATO



-29%**

GIORNI DI INFORTUNIO
registrati rispetto al 2021



53.899**

ORE DI FORMAZIONE
complessivamente erogate

*Il numero di
collaboratori delle
Società oggetto di
rendicontazione è pari
a 1.748.

**Dato relativo alle
Società oggetto di
rendicontazione.

Dati relativi a Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. (sub-holding del Gruppo Pittini).

[Approfondisci a pag. 47](#)



1. Overview

GRI 2 - 1 / 6

1.1 Profilo aziendale

Il Gruppo Pittini, con sede principale a Osoppo (Udine), è un gruppo siderurgico con una forte vocazione internazionale che basa i processi produttivi su forno elettrico. Con circa 3 milioni di tonnellate di acciaio prodotte è il primo produttore italiano di acciai lunghi per l'edilizia e la meccanica, pari al **12% dell'intera produzione nazionale e al 27% della produzione di acciai lunghi**.¹

Il Gruppo è costituito da **17 Società** con **26 strutture produttive e di distribuzione** dislocate in **Italia** ed in **Europa**.

Centrale. Ferriere Nord, Siderpotenza e Acciaierie di Verona sono le realtà maggiormente rappresentative e hanno sede in Italia. I dati presentati in questo bilancio di sostenibilità rendicontrano le attività delle Società produttive del Gruppo Pittini ad eccezione di quelle di STEELAG, recentemente acquisita e per la quale si sta completando il processo di integrazione.

 ACCIAIERIE E LAMINATORI
Ferriere Nord Osoppo (UD), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Acciaieria con forno ad arco elettrico • Laminatoio vergella • Laminatoio barre
Acciaierie di Verona Verona, Italia <ul style="list-style-type: none"> • Acciaieria con forno ad arco elettrico • Laminatoio vergella
Siderpotenza Potenza, Italia <ul style="list-style-type: none"> • Acciaieria con forno ad arco elettrico • Laminatoio barre
 LAVORAZIONI A FREDDO
Ferriere Nord Osoppo (UD), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato e rotolo ribobinato
Acciaierie di Verona Verona, Italia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rotolo ribobinato
Ferriere Nord Nave (BS), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato

 IMPIANTI DI PRODUZIONE AGGREGATI
La Veneta Reti Loreggia (PD), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato e rotolo trafiletato
BSTG Linz, Austria <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato
BSTG Graz, Austria <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato
Kovinar Jesenice, Slovenia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato
SIAT Gemona del Friuli (UD), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Produzione fili e piatti trafiletti
Pittarc Divisione di Siat Osoppo (UD), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Produzione fili per saldatura
SteelAG Kralupy, Repubblica Ceca <ul style="list-style-type: none"> • Lavorazioni a freddo
SteelAG Bánovce, Slovacchia <ul style="list-style-type: none"> • Impianto rete elettrosaldato
Drat Pro Kralupy, Repubblica Ceca <ul style="list-style-type: none"> • Produzione fili e trafiletti
 UFFICI COMMERCIALI E CENTRI LOGISTICI
Siderpotenza Ceprano (FR), Italia <ul style="list-style-type: none"> • Centro di distribuzione
Pittini Stahl Aichach, Germania <ul style="list-style-type: none"> • Uffici commerciali
Pittini Siderprodukte Geroldswil, Svizzera <ul style="list-style-type: none"> • Uffici commerciali
SteelAG Aichach, Germania <ul style="list-style-type: none"> • Uffici commerciali
Verona servizi logistici Verona, Italia <ul style="list-style-type: none"> • Servizi



¹ Percentuali calcolate in base alla congiuntura siderurgica 2023 pubblicata da Federacciai. Nella terminologia dell'industria siderurgica, i prodotti lunghi si riferiscono a prodotti in acciaio, tra cui filo, vergella, rotaia e barre, nonché tipi di sezioni e travi strutturali in acciaio, la distinzione rispetto agli acciai piani è dovuta alla conformazione geometrica degli stessi.

1.2 Settori di business

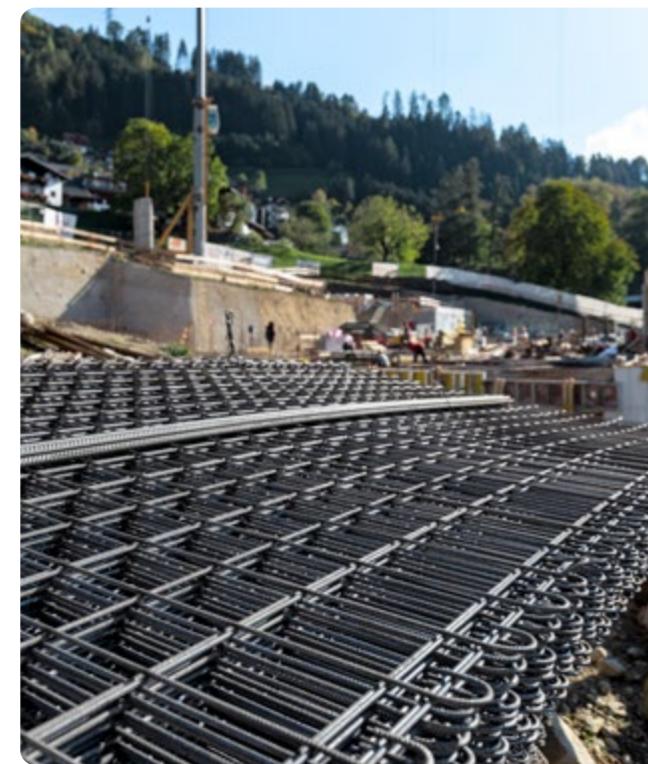
EDILIZIA



Il Gruppo si contraddistingue per le innovazioni apportate in questo settore:

- contributo all'industrializzazione delle armature negli anni '60 con l'introduzione di **traliccio e rete eletro-saldato**;
- nel 2002, il Gruppo è stato il primo produttore al mondo a realizzare **rotoli laminati a caldo**, creando un nuovo riferimento nel settore con **Jumbo®**, il tondo in rotoli che dal 2015 è disponibile anche nella versione da 5 tonnellate per rispondere al meglio alle esigenze logistiche e produttive dei partner;
- introduzione a fine anni '90 del **marchio HD** sinonimo di acciaio ad alta duttilità sviluppato per realizzare costruzioni antisismiche.

Gli **acciai per cemento armato** prodotti nello stabilimento di Osoppo hanno ottenuto la **certificazione EPD - Environmental Product Declaration**.

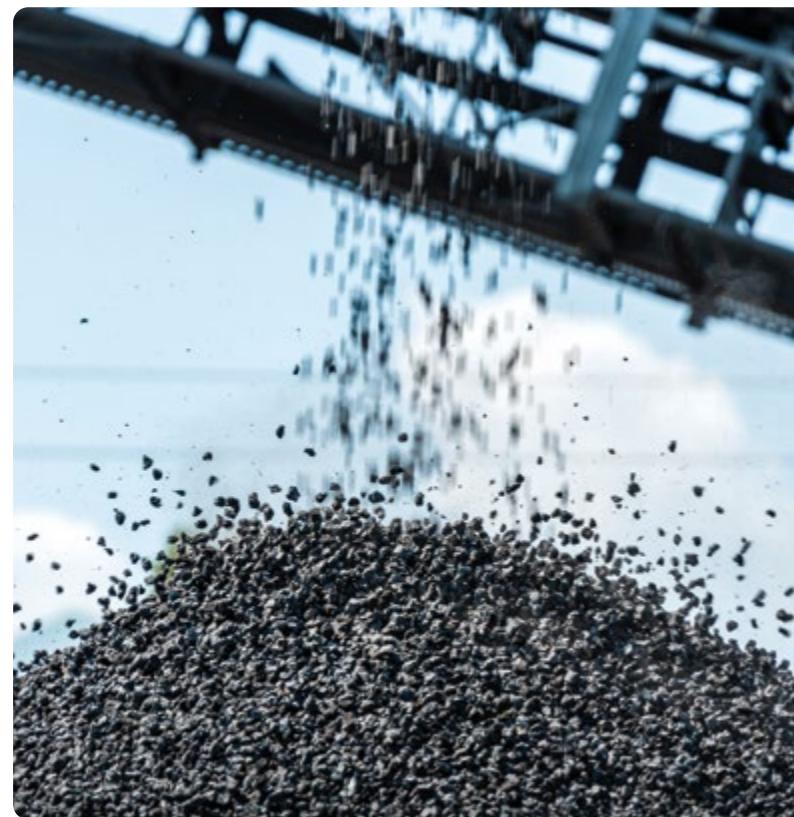


MECCANICA



Pittini è un riferimento nel mercato della produzione di **vergella** di qualità, a basso, medio e alto contenuto di **carbonio**. La vergella prodotta dagli stabilimenti di Osoppo e Verona trova impiego nell'industria meccanica dov'è successivamente trasformata nei più svariati prodotti e componenti di utilizzo quotidiano. La vergella prodotta in entrambi gli stabilimenti ha ottenuto la **certificazione EPD – Environmental Product Declaration**.

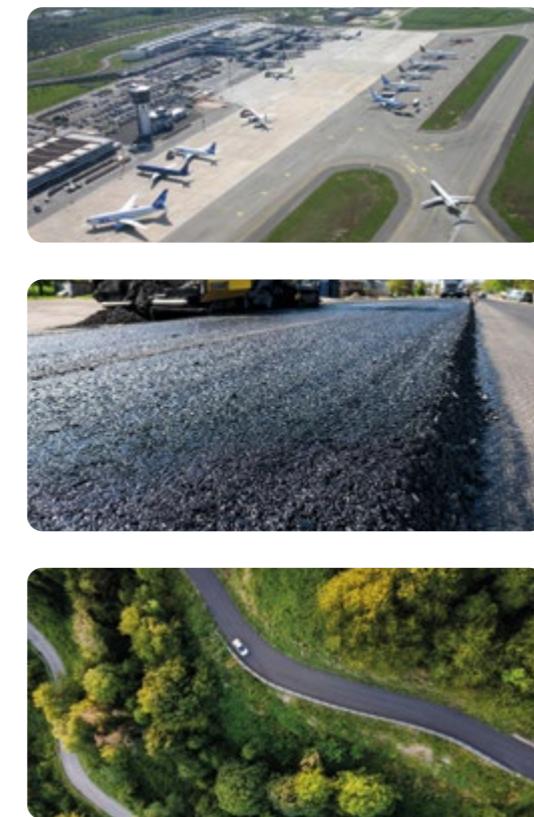




INFRASTRUTTURE E PAVIMENTAZIONI STRADALI

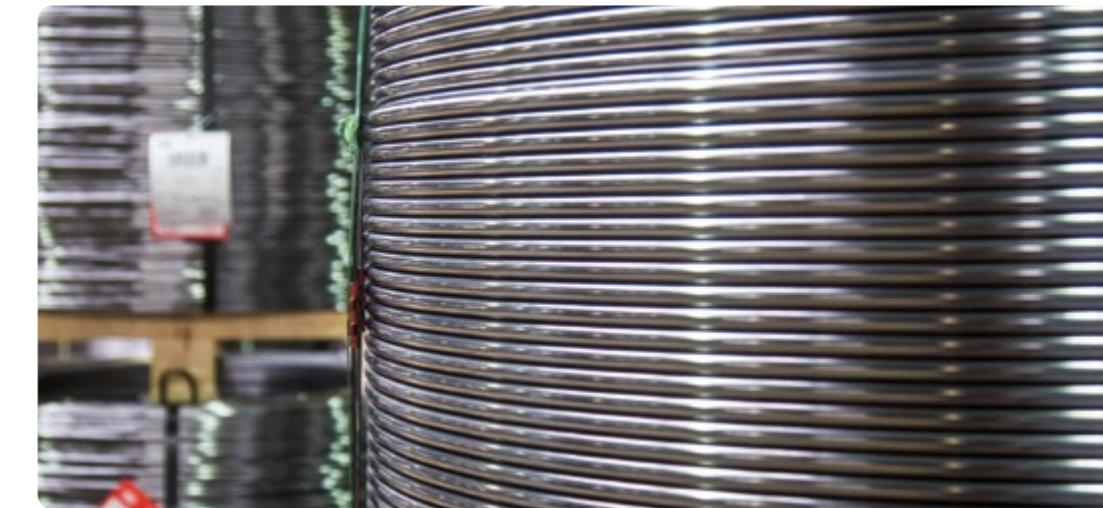
Il Gruppo fornisce una serie di soluzioni per la realizzazione di strade e viadotti che si contraddistinguono per la loro sostenibilità, innovazione e facilità di posa. In particolare, Pittini è tra i primi produttori di acciaio a reinterpretare il ciclo produttivo in ottica di **economia circolare** coinvolgendo anche i potenziali residui industriali per destinarli a nuovi utilizzi. I residui non metallici del forno elettrico sono oggetto di continue valutazioni e ricerche che hanno portato alla valorizzazione in un vero e proprio prodotto per cui è stato registrato il marchio **Granella®** nel 2009. La Granella® viene utilizzata come aggregato nella realizzazione di manti bituminosi, di conglomerati cementiz² e di misti cementati, consentendo la sostituzione degli inerti pregiati di origine naturale quali basalto, diabase e porfido. Così facendo, milioni di tonnellate di residui, altrimenti diretti a smaltimento, sono diventati componente di valore in numerosi nuovi progetti, con un evidente positivo beneficio ambientale.

La Granella® è stato il primo aggregato siderurgico con una **dichiarazione ambientale di prodotto certificata**.



TRAFILETTI E LAMINATI A FREDDO

Il processo di verticalizzazione del Gruppo ha avuto come obiettivo l'ampliamento dell'offerta con un'ampia gamma di acciai trafiletti e laminati a freddo. Questi prodotti a **marchio SIAT** sono destinati all'industria del serramento, degli elettrodomestici, dell'automotive e nell'industria delle costruzioni. La versatilità d'impiego è tale per cui il piatto laminato è utilizzato nella produzione di griglie smaltate per piani cottura così come per realizzare il rinforzo e la protezione dei cavi sottomarini *off-shore*.



SALDATURA

La **divisione PITTARC** grazie alla sua esperienza di quasi 50 anni ha sviluppato tecnologie, impianti e processi di produzione che la rendono leader nel settore dei fili per saldatura utilizzando la vergella proveniente dalle acciaierie del Gruppo Pittini. I fili per saldatura sono destinati all'industria meccanica, recipienti a pressione, *piping* (in particolare Oil&Gas), del settore energetico e carpenteria pesante e leggera.

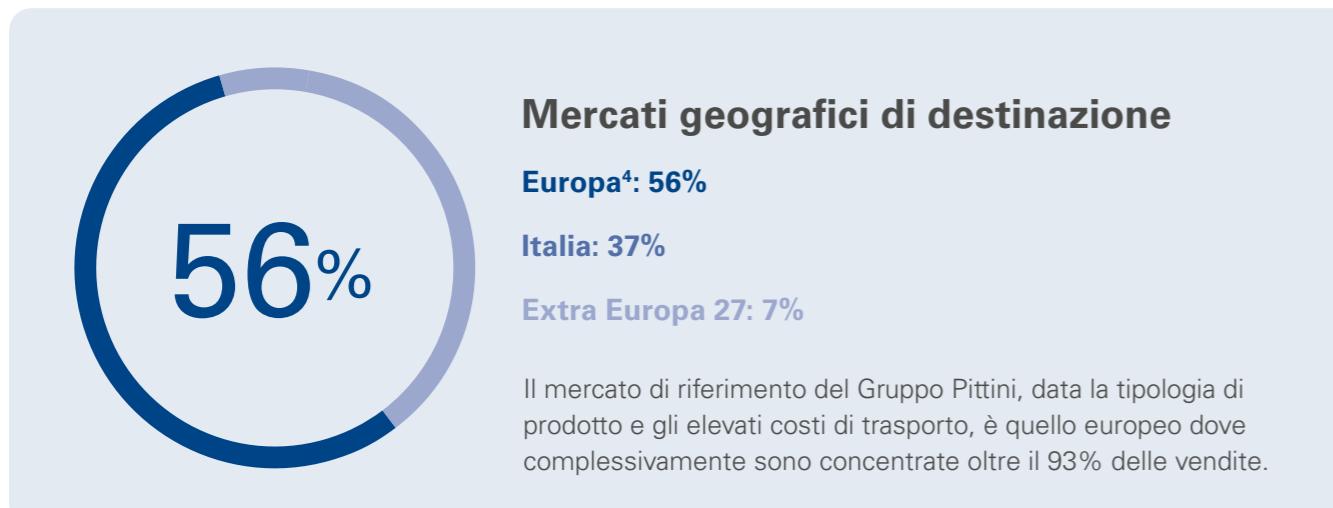


² Un approfondimento alla Sezione 2 "L'economia circolare e il riciclo della materia prima".

Il Gruppo produce circa **3 milioni di tonnellate di acciaio l'anno** con una crescita costante fondata su tre pilastri fondamentali:

- la ricerca di una sempre più solida **verticalizzazione** produttiva;
- **continui investimenti** in innovazione di prodotto e di processo volti anche alla tutela ambientale;
- una forte **dedizione alle persone**.

L'edilizia, le infrastrutture e l'industria meccanica sono i principali mercati di destinazione dei prodotti del Gruppo, per i quali l'acciaio è specificamente studiato e realizzato. A dimostrazione di ciò le quote di produzione del Gruppo sono pari al 57% di tutta la vergella per cemento armato prodotta in Italia e al 22% della produzione nazionale di tondo per cemento armato.³ La gamma di soluzioni in acciaio offerta dal Gruppo Pittini è tra le più complete presenti sul mercato per soddisfare ogni tipo di esigenza.



³ Percentuali calcolato in base alla Congiuntura Siderurgica 2023 pubblicata da Federacciai.

⁴ Esclusa l'Italia e conteggiata la Svizzera.

Le dimensioni del Gruppo e il *know-how* unico sviluppato negli anni permettono di offrire un'ampia e specializzata gamma di prodotti, che vengono commercializzati con differenti **brand** così suddivisi:

PITTINI

Vergella e Acciaio per cemento armato prodotto dagli stabilimenti di Ferriere Nord, Siderpotenza, Acciaierie di Verona, La Veneta Reti

BSTG

Rete elettrosaldata per il mercato austriaco

KOVINAR

Rete elettrosaldata per il mercato dei Balcani

SIAT

Acciai trafiletti e laminati a freddo

PITTARC

Filo per saldatura

STEELAG

Rete elettrosaldata e acciai trafiletti per l'Europa centro-orientale

Trasparenza per una qualità certificata

Il laboratorio della capofila Ferriere Nord, che esegue analisi anche per le altre aziende del Gruppo Pittini, è accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 a conferma delle competenze tecniche del personale, dell'adeguatezza della strumentazione e dell'indipendenza delle attività di laboratorio. L'accreditamento è stato ottenuto presso l'ente nazionale Accredia, firmatario degli accordi ILAC MRA (Accordi internazionali di Mutuo Riconoscimento delle certificazioni, delle ispezioni e delle prove) per cui i rapporti di prova emessi godono di mutuo riconoscimento internazionale e hanno piena validità in tutto il mondo.

1.3 La sostenibilità del prodotto

La qualità di un prodotto non si misura solo dalle sue caratteristiche funzionali e dall'affidabilità tecnica dei materiali, ma anche dal suo impatto sull'ambiente. Questo approccio alla qualità consente al Gruppo Pittini di offrire ai propri clienti prodotti che soddisfano non solo gli standard prestazionali, ma anche quelli di sostenibilità.

EPD E CARBON FOOTPRINT: L'IMPEGNO DEL GRUPPO PITTINI PER LA SOSTENIBILITÀ

Per il Gruppo Pittini, la conoscenza approfondita dell'impatto ambientale dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita, attraverso la metodologia **LCA (Life Cycle Assessment)**, è un presupposto fondamentale per garantire ai clienti un livello sempre più elevato di trasparenza in termini di sostenibilità. Per questo, il Gruppo ha ottenuto la certificazione **EPD - Environmental Product Declaration - per l'acciaio destinato all'edilizia**, validando in modo dettagliato e verificabile i dati ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

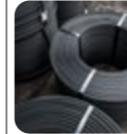
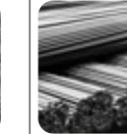
L'EPD è una **certificazione ambientale volontaria conforme alla norma UNI EN ISO 14025:2010** e rientra nelle politiche ambientali dell'Unione Europea. Questa certificazione valuta l'impatto ambientale dei prodotti attraverso l'analisi del ciclo di vita, che esamina tutte le fasi di produzione, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento finale. I risultati sono sintetizzati tramite una serie di indicatori ambientali, come il Global Warming Potential (GWP), espresso in **CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto**.

Tra i **prodotti** certificati EPD del Gruppo Pittini si annoverano **vergella, tondo, rete elettrosaldata, rotolo ribobinato** e gli aggregati **Granella®** e **Siderlime®**. Questi ultimi sono i primi prodotti ricavati da residui non metallici di acciaieria a ricevere una dichiarazione ambientale certificata. L'EPD, rilasciata dall'**ICMQ** (Istituto di Certificazione e Marchio Qualità per il settore delle costruzioni), attesta la conformità dei prodotti PITTINI ai requisiti ambientali dei Decreti CAM (Criteri Ambientali Minimi) Edilizia e Strade. Viene pubblicata dal *program operator* italiano **EPDITALY**.

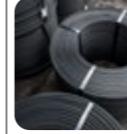
In aggiunta i prodotti laminati a caldo sono stati sottoposti a studi **Carbon Footprint di Prodotto (CFP)** certificati da **TÜV** attraverso lo standard ISO 14067.

Questi strumenti permettono di misurare e comunicare in modo trasparente l'impatto ambientale dei prodotti, ottenendo un vantaggio competitivo ed assicurando che gli stessi rispettino i rigorosi standard ambientali internazionali. Consentono anche di studiare le **emissioni di Scope 3** a livello di prodotto finito, identificando le aree dove è necessario intervenire lungo la filiera di produzione. Le EPD sono riconosciute in tutta **Europa** e nei principali **Paesi extra europei**. Questo significa che le informazioni contenute sono affidabili e confrontabili a livello internazionale, rendendo più facile per i consumatori e le aziende prendere decisioni informate sulla sostenibilità dei prodotti.

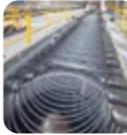
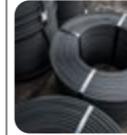
EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato	Granella®	Siderlime®
							

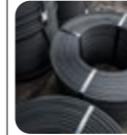
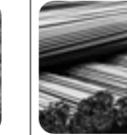
PRODUCT CARBON FOOTPRINT ISO 14067

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre
			

CONTENUTO % DI RICICLATO UNI PDR 88:2020**

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato
					

CONTENUTO % DI RICICLATO ISO 14021

Vergella	Jumbo®	Rete	Barre	Traliccio	Ribobinato	Granella®
						

* Certificato in ottenimento

** Certificazioni ottenute nel corso del 2024

1.4 Ciclo produttivo

L'acciaio, una lega composta principalmente da ferro e carbonio, rappresenta il pilastro dell'industria di un paese, con la sua produzione che riflette il livello di industrializzazione. Esistono due principali metodi per la produzione dell'acciaio: l'altoforno (BOF) e il forno elettrico ad arco (EAF). Nel processo ad altoforno, si parte da minerali di ferro e carbon coke per produrre ghisa, che viene successivamente trasformata in acciaio nei convertitori. Al contrario, il forno EAF utilizza materiali ferrosi riciclati per produrre acciaio. Questa tecnologia è considerata la più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, poiché permette una gestione più efficiente dell'energia e una significativa riduzione delle emissioni rispetto all'altoforno, configurandosi come un esempio di economia circolare.

Grazie al controllo completo del ciclo produttivo, il nostro Gruppo segue un **modello di sviluppo "circolare"**, offrendo una vasta gamma di prodotti che rispettano i più alti standard di qualità. Partito da un approccio artigianale, in cui il contributo umano era essenziale per il corretto funzionamento delle macchine, il Gruppo Pittini ha compiuto un costante progresso tecnologico negli impianti. A partire dalla **prima colata di acciaio nel 1975**, abbiamo raggiunto livelli avanzati di automazione, dove oggi il ruolo umano si concentra su attività di supervisione ad alto valore aggiunto, contribuendo a una maggiore produttività, efficienza e qualità dei prodotti finiti.

I nostri impianti, tra cui acciaierie, laminatoi a caldo, impianti per lavorazioni a freddo (come la produzione di reti elettrosaldate, ribonati e laminati/trafilati) e impianti per la produzione di aggregati, sono oggetto di **costanti interventi di modernizzazione** e aggiornamento tecnologico. Questi interventi mirano sia a **migliorare continuamente gli standard di sicurezza** e le condizioni di lavoro, sia a preparare la nostra intera struttura produttiva alla **trasformazione digitale** dell'industria manifatturiera.

Questo approccio ha permesso all'acciaieria di Osoppo di distinguersi come una delle più produttive in relazione alla potenza installata per singolo forno, mentre il nuovo impianto di laminazione delle Acciaierie di Verona è considerato un modello di applicazione delle tecnologie Industria 4.0.

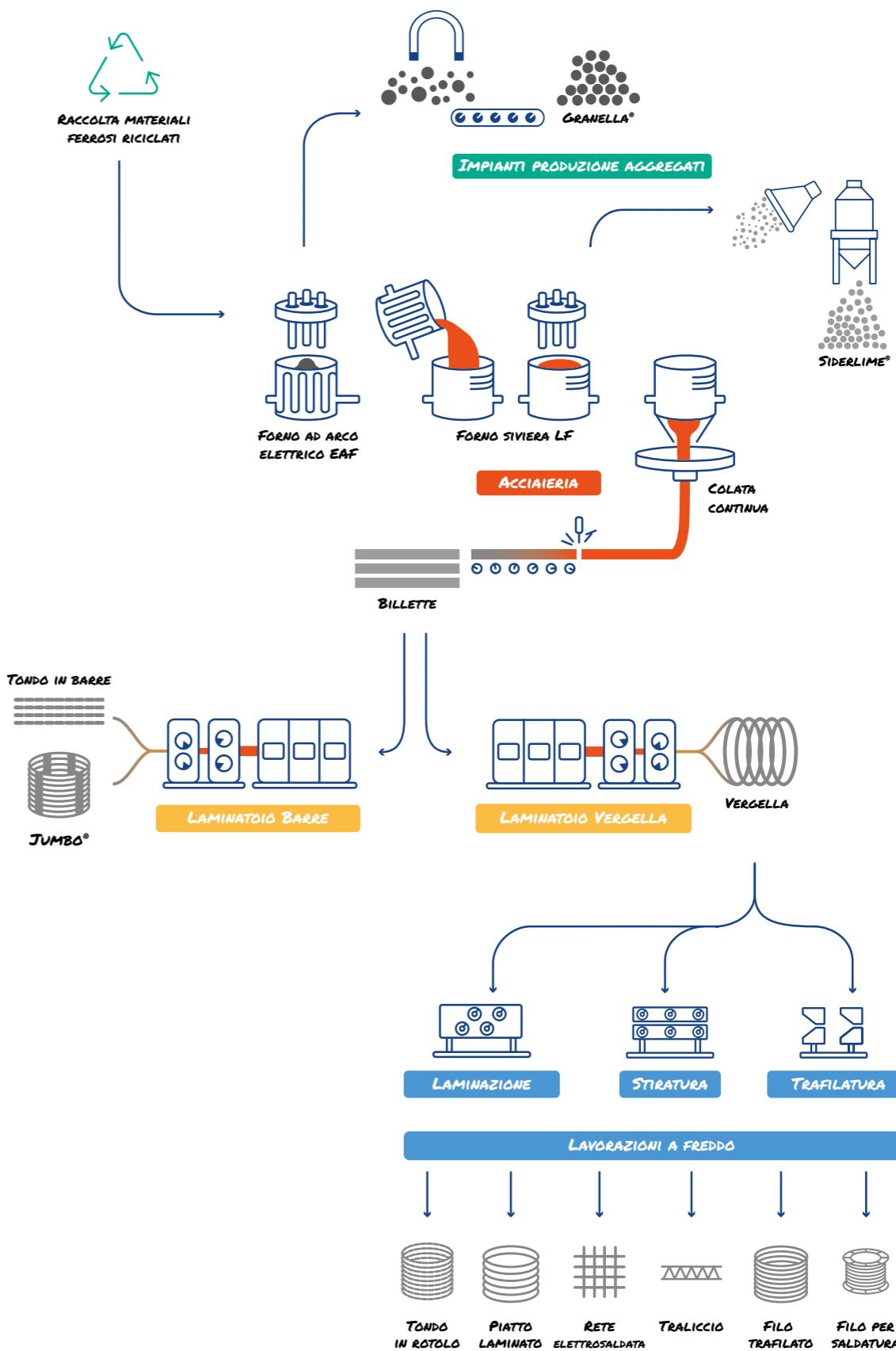
L'ACCIAIO È UN MATERIALE RICICLABILE AL 100% ED ALL'INFINITO SENZA PERDERE LE SUE PROPRIETÀ.

87,8%

degli **IMBALLAGGI D'ACCIAIO** sono avviati a **riciclo** in Italia.

È stato così raggiunto il target della direttiva EU per il 2030.*

*Fonte Ricerca



Nella figura viene descritto ogni passaggio del modello produttivo, dall'input di materia prima, all'output del prodotto finale.



2. La sostenibilità per il Gruppo Pittini

GRI 2 - 22 / 29, 3 - 1 / 2

Il **2030** è il traguardo fissato dall'Agenda Globale delle Nazioni Unite per il raggiungimento dei **17 obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs)**, che spaziano dalla lotta al cambiamento climatico alla sconfitta della povertà, dalla salute all'istruzione di qualità, dall'energia pulita e accessibile alla parità di genere, dalla protezione delle risorse idriche al lavoro dignitoso.

La Commissione europea ha lanciato, alla fine del 2019, il **"UE Green Deal"** un programma che mira a "trasformare l'economia europea verso un futuro sostenibile" ed ha tra i suoi principali obiettivi:

- **accelerare** la riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 per arrivare a traguardare la neutralità climatica al 2050;

- **mobilitare** l'industria per un'economia pulita e circolare;
- **garantire** l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura;
- **costruire e ristrutturare** secondo principi di efficienza energetica e delle risorse;
- **preservare** l'ambiente e gli ecosistemi;
- **promuovere** una mobilità sostenibile e intelligente.

Tutto questo da raggiungere anche attraverso un forte stimolo alla ricerca e all'innovazione e finanziando la transizione ecologica.

Green@Pittini: il nostro impegno

Produciamo acciaio con forno elettrico (EAF) a partire da materiali ferrosi riciclati.

Si tratta della tecnologia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Perseguiamo da anni i principi dell'**economia circolare** puntando alla riduzione degli sprechi, l'azzeramento dei rifiuti, la corretta gestione dell'energia e dell'utilizzo dell'acqua.

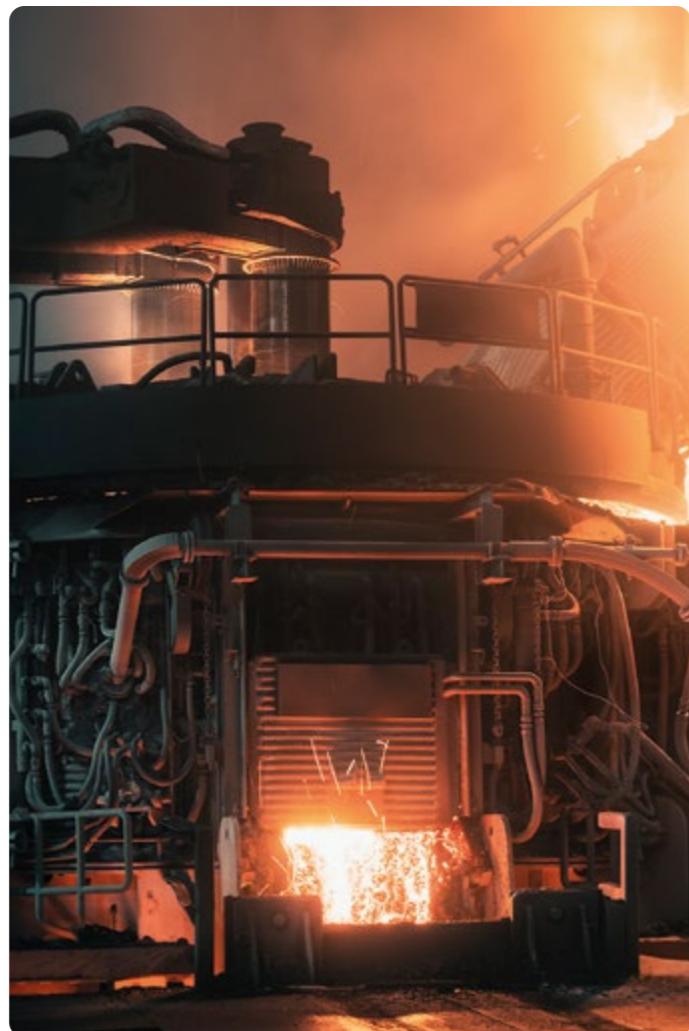
Vogliamo essere attori protagonisti della prossima **transizione ecologica** presentandoci come un'azienda *green* nel settore siderurgico.

Le nostre strategie produttive sono orientate alla **riduzione** del ricorso alle **materie prime di origine naturale** e prevedono la reintroduzione nei nostri

processi produttivi sottoprodotti ed eventuali scarti. Per raggiungere questi obiettivi **innoviamo continuamente** processi, impianti e materiali.

Per noi essere un'azienda *green* significa saper coniugare l'aumento della produttività con il rispetto e l'attenzione che dobbiamo dedicare all'ambiente in cui viviamo.

Da anni abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento continuo della sostenibilità delle nostre produzioni. Un impegno che si è intensificato negli ultimi anni attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sempre meno impattanti sull'ambiente.



2.1 Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per il Gruppo Pittini

Il Gruppo Pittini da anni è orientato all'individuazione di percorsi e processi sempre più innovativi e performanti ed è pronto ad accogliere la sfida che si profila in un prossimo imminente futuro. Il senso dell'ecologia e l'attenzione all'ambiente si esprime in tutte le scelte aziendali e si riflette in tutte le attività e i processi, dall'importanza data alla formazione e alla salute e sicurezza sul lavoro, alla correttezza nelle relazioni fino al rispetto delle normative.

Il Gruppo Pittini ha valutato in che modo può contribuire allo sviluppo sostenibile riferendosi ai 17 obiettivi. Ha quindi selezionato 9 obiettivi ed esplicitato le aree di intervento.

Temi	Goal	Azioni e obiettivi
	Garantire una vita sana, promuovendo il benessere di tutti	Pittini si impegna costantemente a garantire condizioni di lavoro ottimali valorizzando la cultura della sicurezza e del benessere all'interno dell'organizzazione.
	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti	Pittini ha creato una vera e propria scuola denominata Officina Pittini per la Formazione. L'Officina serve, oltre che tutte le aziende del Gruppo, anche il territorio. Dal 2004 l'Officina è anche un Ente accreditato dalla Regione FVG e promuove progetti e percorsi formativi. La formazione e l'aggiornamento sono considerati fattori decisivi per lo sviluppo dell'azienda e delle sue persone.
	Promuovere l'uguaglianza di genere e altri livelli di diversità (età, cultura, formazione)	Pittini garantisce la parità di genere, come previsto dalla normativa vigente e secondo i principi dell'azienda. Nonostante l'offerta di manodopera, legata alle mansioni svolte, sia prevalentemente maschile, l'azienda è attenta ad accogliere e valutare in modo equo e paritario tutte le richieste che pervengono alla sua attenzione.
	Assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti	La Società assicura che le proprie attività vengano gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti e, ancorché l'azienda sia evidentemente energivora, si impegna costantemente per trovare soluzioni per limitare, per quanto possibile, i consumi.
	Promuovere una crescita economica duratura e sostenibile, lo sviluppo occupazionale e un lavoro dignitoso per tutti	Pittini è da sempre attenta a garantire il progresso economico delle persone coinvolte nelle proprie attività, svolge una costante azione di comunicazione nel territorio anche attraverso la "Fondazione Pittini" che promuove e realizza progetti dedicati specificamente al territorio, alla solidarietà e alla Formazione.
	Favorire l'innovazione e la promozione di un livello di industrializzazione sostenibile	L'impegno della Società a spingere verso sistemi sempre più moderni, innovativi e sostenibili è uno dei focus principali nella strategia aziendale. Pittini per migliorare costantemente investe in attività di ricerca e innovazione dei processi di produzione dell'acciaio, con riacadute sulle performance economiche, sociali e ambientali. Pittini vanta tecnologie in continua evoluzione.
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili	L'attività della Società è tesa a perseguire il miglioramento della qualità della vita nelle città e per le comunità attuando investimenti ed attività di ricerca e innovazione per un'integrazione sostenibile degli stabilimenti all'interno di tali contesti.
	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	Pittini segue con attenzione le evoluzioni inerenti agli orientamenti del mercato e dei contesti socioculturali in ordine alla sostenibilità progettando soluzioni che soddisfino le esigenze e le richieste dei partner.
	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	L'azienda si impegna concretamente nella tutela dell'ambiente e contribuisce alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze attraverso la creazione di nuovi prodotti in acciaio, la continua riduzione dell'utilizzo di materie prime di origine naturale, congiuntamente ad attività di recupero e riciclo dei prodotti residui nei processi interni. L'acciaio può infatti essere completamente riciclato e riutilizzato.

2.2 Il dialogo con gli Stakeholder

GRI 2 - 29

Il Gruppo Pittini considera importante e speciale la propria relazione con gli **stakeholder**. Al fine di costruire e mantenere rapporti duraturi con tutti, sono continue diverse iniziative di dialogo messe in campo sui temi ESG. Anche nel 2023 è proseguita l'attività di definizione e determinazione degli **stakeholder** schematizzati nel grafico sottostante. Con ognuno di questi è aperto un canale di dialogo attivo e continuo utile a determinare le esigenze in ambito ESG. Le indagini di soddisfazione del cliente sono effettuate con continuità dalle aziende del Gruppo, il cui sistema di gestione è conforme allo standard ISO 9001.

TIPOLOGIE DI STAKEHOLDER

Non sono emerse criticità maggiori nel periodo di rendicontazione ed eventuali suggerimenti migliorativi sono annualmente analizzati tramite specifico comitato.

 Persone Pittini

 Clienti

 Operatori finanziari

 Comunità locali e istituzioni

 Operatori del settore

 Fornitori

STAKEHOLDER INTERNI

Il Gruppo Pittini, attraverso l'analisi annuale di materialità, ha implementato diverse iniziative per stimolare la partecipazione e la condivisione dei punti di vista dei propri collaboratori nella costruzione di un futuro sostenibile e innovativo.

L'obiettivo è offrire a ogni collaboratore, indipendentemente da ruolo, mansione o anzianità aziendale, l'opportunità di proporre idee per migliorare l'organizzazione e innovare l'azienda.

Tra queste, spicca la **"Cassetta delle Idee"**. Il progetto, lanciato come pilota in Acciaierie di Verona nel 2020 e ora esteso a più sedi (Compagnia Siderurgica Italiana, Ferriere Nord Osoppo, SIAT e divisione Pittarc, Siderpotenza, oltre alla corporate school, Officina Pittini per la Formazione), permette a tutti di proporre suggerimenti per migliorare l'azienda. Grazie alla partecipazione attiva del personale, è stato possibile raccogliere

suggerimenti e proposte che abbracciano diversi aspetti della vita aziendale, dando voce a chi ogni giorno lavora a stretto contatto con i processi produttivi.

L'iniziativa **#PittiniperlaSostenibilità**, inoltre, è stata ideata per condividere con i collaboratori interni il Bilancio di Sostenibilità e presentare le azioni concrete che dimostrano l'impegno del Gruppo nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030. Ogni trimestre viene affrontata una diversa dimensione della Sostenibilità tramite l'invio di una newsletter informativa e di una video pillola.

STAKEHOLDER ESTERNI

Nel 2023 è stata aggiornata la mappatura degli *stakeholder* esterni, anche in considerazione dell'ampliamento del perimetro dell'attuale Bilancio di Sostenibilità. Inizialmente si è svolta un'approfondita analisi di *benchmark* in cui sono state prese in considerazione alcune aziende del settore con i rispettivi *stakeholder*. Quindi è stato redatto un questionario per comprendere quali fossero le tematiche per loro rilevanti relativamente ai temi ESG. Questo è stato sottoposto ad un campione significativo di *stakeholder* al fine di raccogliere le loro percezioni.

L'iniziativa seleziona le priorità strategiche per la sostenibilità, focalizzandosi sui temi più rilevanti per il Gruppo e i suoi *stakeholder*.

Nel 2023 sono state svolte diverse **azioni di coinvolgimento** degli *stakeholder* alle attività del Gruppo. Nello specifico: **60 visite** agli stabilimenti, coinvolgendo **441 visitatori** (tra queste il convegno Latest Drawing Technologies tenutosi a Verona); **convegni**

organizzati negli stabilimenti assieme all'Ordine degli Ingegneri di Verona e ad Ingegneria Sismica Italiana; si è inoltre partecipato al convegno Wire&Cable di Milano con oltre 400 esperti della trafilatura. Altri punti di incontro con gli *stakeholder* sono state le **fiere** alle quali le aziende del Gruppo hanno partecipato: Asphaltica (Verona), Giornate Nazionali della Saldatura (Genova), Interwire (Atlanta - USA), Schweissen und Schneiden (Essen - DE), Wire (Il Cairo - EG).

Il Gruppo Pittini ha identificato i temi materiali⁵ oggetto di rendicontazione che sono riportati di seguito suddivisi per area:

Aspetti ambientali

 Gestione delle materie prime

 Salvaguardia dell'acqua

 Risparmio energetico e controllo delle emissioni

 Gestione dei rifiuti

Aspetti sociali

 Salute e sicurezza sul lavoro

 Gestione del talento

 Valorizzazione delle competenze

Aspetti economici e di governance

 Rispetto dei principi etici

 Investimenti per l'innovazione

 Valore distribuito sul territorio

⁵ Non sono emerse differenze nei temi materiali rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

2.3 Linee di azione strategiche per la Sostenibilità del Gruppo Pittini

GRI 2 - 22

La strategia di sostenibilità del Gruppo Pittini si basa sulla continuità delle azioni intraprese nel passato, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e all'evoluzione della situazione globale. Il Gruppo segue le **linee guida elaborate a livello nazionale ed europeo**, come quelle dell'European Steel Technology Platform (ESTEP), che ha sviluppato la **Clean Steel Partnership Road Map**.

Per un'industria caratterizzata da alti consumi energetici e materiali, come quella del Gruppo Pittini, l'attenzione è focalizzata su quattro ambiti principali: Energia, Economia circolare, Emissioni di CO₂ e Utilizzo della Risorsa Idrica. Questi settori sono interconnessi e sinergici tra loro. In passato sono stati fatti importanti progressi, spesso anticipando le innovazioni nel settore, ma resta ancora molto da fare, soprattutto grazie all'informatizzazione e all'automatizzazione spinta dei processi industriali, oltre all'applicazione dei principi di simbiosi industriale.



Economia circolare

- Proseguimento delle attività di ricerca sui materiali, sviluppo tecnologico e promozione per un utilizzo sempre più appropriato dei sottoprodotto della scoria siderurgica.
- Massimizzazione del reinserimento dei residui interni nei processi produttivi o in cicli produttivi differenti.



Energia

- Riduzione dei consumi energetici specifici.
- Recupero di energia dai processi termici per riutilizzo interno o esterno al sito produttivo.



Riduzione emissioni CO₂

- Sviluppo di impianti che migliorino l'efficienza energetica e riducano l'uso di combustibili fossili, privilegiando fonti di energia rinnovabile.
- Sostituzione del metano di origine fossile con biometano.
- Ricerca di soluzioni tecnologiche che sostituiscano i combustibili basati su carbonio con idrogeno nel processo produttivo.
- Impiego di materiali a base di carbonio derivanti da biomasse per sostituire i carboni fossili nel forno EAF.
- Scelta preferenziale di fornitori di energia e materiali che riducano le emissioni di CO₂ lungo il ciclo di vita del prodotto.



Utilizzo della risorsa idrica

- Automatizzazione e informatizzazione dei sistemi di monitoraggio della qualità e quantità dell'acqua, con lo sviluppo di strumenti di analisi per un utilizzo ottimale.
- Aumento dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica attraverso l'integrazione dei circuiti delle diverse sezioni dello stabilimento e il trattamento/depurazione delle acque per raggiungere elevati livelli di ricircolo.



Valore delle persone

Una gestione trasparente e responsabile dei collaboratori, insieme alla valorizzazione delle loro competenze, è fondamentale per la crescita dell'organizzazione.



Gestione delle competenze e valorizzazione dei talenti

Il Gruppo pone un forte accento sulla formazione continua come leva di sviluppo, sia per i singoli collaboratori sia per l'intera organizzazione.



Sicurezza

La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta: comportamenti, attrezzature ed ambienti di lavoro sicuri sono una prerogativa dell'attività del Gruppo. Il nostro impegno si focalizza nel promuovere il benessere di tutte le persone coinvolte.



Valore economico

Il Gruppo si impegna a creare valore per le comunità in cui opera, supportando la filiera, in particolare i fornitori locali, anche con azioni di sostegno finanziario. Inoltre, continua a investire nell'innovazione per migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza energetica degli impianti, in linea con i principi di Industria 4.0.



Valorizzazione del territorio e delle comunità locali

L'impresa si impegna a costruire partnership positive nei territori dove opera, rispettandone e valorizzandone le caratteristiche. L'obiettivo è posizionarsi strategicamente come elemento di valore per la comunità, creando posti di lavoro qualificati e contribuendo al benessere e alla sicurezza di tutti i collaboratori.

An aerial photograph of a winding asphalt road through a dense forest. The road curves from the bottom left towards the top right. A white car is driving on the road. The forest consists of various green and yellowish trees. The image is taken from a high angle, showing the road and the surrounding greenery.

3. Aspetti ambientali

Nell'ambito delle attività di produzione e trasformazione dell'acciaio, il Gruppo Pittini ha sempre affrontato la sfida di conciliare lo sviluppo industriale con la tutela dell'ambiente. Questo impegno ha costantemente motivato le persone che hanno lavorato e continuano a lavorare nel Gruppo.

Negli anni, la riduzione delle emissioni in tutte le matrici ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, rifiuti), l'uso razionale delle risorse, la gestione sostenibile degli impianti e il loro rapporto positivo con il territorio sono state priorità crescenti. Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso la ricerca sugli impianti, sui processi produttivi e sui materiali.

Il Gruppo, con la volontà di migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali e raggiungere obiettivi ambiziosi, ha implementato un sistema di monitoraggio costante dei risultati ottenuti. A tal fine, le Società del Gruppo si sono dotate di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001, adottato a vari livelli in tutti gli stabilimenti.

Le BAT sono il riferimento per le autorizzazioni ambientali

che vengono rilasciate dalle autorità e rappresentano la premessa per poter operare negli impianti. In questo quadro autorizzativo e di riferimento presso gli stabilimenti Pittini sono stati eseguiti, nel corso degli anni, diversi interventi di miglioramento sugli impianti. Esempi di intervento eseguiti o in corso in alcuni stabilimenti sono i seguenti:

- l'installazione di bruciatori "ultra low NOx" nei forni di riscaldo;
- l'installazione di sistemi a carboni attivi per l'abbattimento dei micro-inquinanti organici e di controllo dei parametri di processo;
- continui *revamping* degli impianti di aspirazione delle acciaierie;
- l'installazione della tecnologia a carica continua del rottame alimentato al forno fusorio dell'acciaieria per permettere la diminuzione della potenziale presenza di emissioni fuggitive;
- il trasferimento diretto delle billette dalla colata continua al forno di preriscaldio del laminatoio vergella per realizzare il risparmio energetico connesso alla carica calda.

La gestione della tutela ambientale e del territorio è allineata con le normative e i regolamenti nazionali e regionali. Tutte le attività degli stabilimenti del Gruppo sono soggette a specifiche autorizzazioni ambientali. In particolare, gli stabilimenti dotati di acciaierie e/o laminatoi a caldo e freddo possiedono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dagli enti competenti in conformità con le migliori tecniche disponibili (BAT).

Un ulteriore passo verso la trasparenza e la sostenibilità è stato l'adesione allo schema EMAS⁶ negli stabilimenti di Verona (dal 2020) e Osoppo (dal 2021), con la registrazione dei siti e la pubblicazione delle relative dichiarazioni ambientali.

L'approccio del Gruppo circa la prevenzione dei potenziali impatti derivanti dalle attività produttive si è tradotto in ingenti investimenti sostenuti nell'ambito della tutela ambientale, oltre che in quello della sicurezza dei lavoratori e della qualità dei prodotti offerti.

⁶ Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea e regolamentato dal Regolamento (CE) n.1221/2009 e s.m.i. al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

Per le attività del Gruppo i principali BREF (Bat REference documents) applicabili sono due:

- BREF for Iron and Steel production (IS) per le acciaierie.
- BREF for the Ferrous Metals Processing industry (FMP) per i laminatoi.

Dal punto di vista organizzativo per quanto riguarda l'ambito ambientale, il Gruppo è strutturato con una funzione di HSE Manager a livello strategico corporate, affiancata da manager ambientali assegnati a ciascun stabilimento.

L'applicazione del **ciclo di Deming** per il miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act – Pianificare, Fare, Verificare, Agire) prevede il coinvolgimento della direzione, che, durante riunioni specifiche, monitora il progresso sugli obiettivi prefissati e, una volta raggiunti, ne definisce di nuovi. In questo modo, il modello PDCA assume la forma di una spirale virtuosa, che porta a livelli di miglioramento sempre più elevati.

Le politiche del Gruppo sono comunicate a tutti i collaboratori. Per garantire un'applicazione efficace, sono fondamentali i momenti di formazione dedicati, ai quali i nostri collaboratori partecipano per consolidare comportamenti e pratiche professionali allineate con gli obiettivi aziendali.

3.1 Materiali

GRI 306 - 1

L'acciaio è un **materiale permanente**; questo significa che mantiene intatte nel tempo la propria resistenza, duttilità e formabilità.

L'acciaio è il materiale più riciclato in Europa: è facile da differenziare e viene riciclato al 100% e all'infinito senza perdere le proprie intrinseche qualità. Secondo i dati del consorzio Ricrea, nel 2023 in Italia sono state riciclate 428.043 tonnellate di imballaggi in acciaio pari ad un tasso di riciclo dell'87,8% superando l'obiettivo dell'80% fissato per il 2030 dall'Unione Europea.

Nella creazione di nuovi prodotti in acciaio, la continua riduzione dell'utilizzo di materie prime di origine naturale (a favore del rottame ferroso), congiuntamente ad attività di recupero/riciclo dei prodotti residui nei processi interni ed a pratiche di "simbiosi industriale", costituisce un preciso obiettivo per l'azienda; questo, sia per le opportunità economiche che ne discendono sia per gli aspetti correlati alla riduzione degli impatti ambientali.

La **simbiosi industriale** è una forma di **intermediazione** per facilitare una collaborazione innovativa **tra le aziende**, in modo tale che **i rifiuti prodotti da una di esse vengano valorizzati come materie prime per un'altra**. La parola 'simbiosi' è di solito associata alle relazioni che intercorrono in natura, in cui due o più specie scambiano materiali, energia, o le informazioni in un modo reciprocamente vantaggioso. Una collaborazione locale o più ampia nell'ottica della simbiosi industriale può ridurre la necessità di materie prime vergini e lo smaltimento di rifiuti chiudendo così il ciclo dei materiali – caratteristica fondamentale nel campo dell'Economia circolare e un *driver* per la crescita sostenibile e le soluzioni eco-innovative. Può anche ridurre le emissioni e il consumo di energia e creare nuovi flussi vantaggiosi.

3.2 L'economia circolare e il riciclo della materia prima

GRI 301 - 1 / 2, 306 - 1 / 2

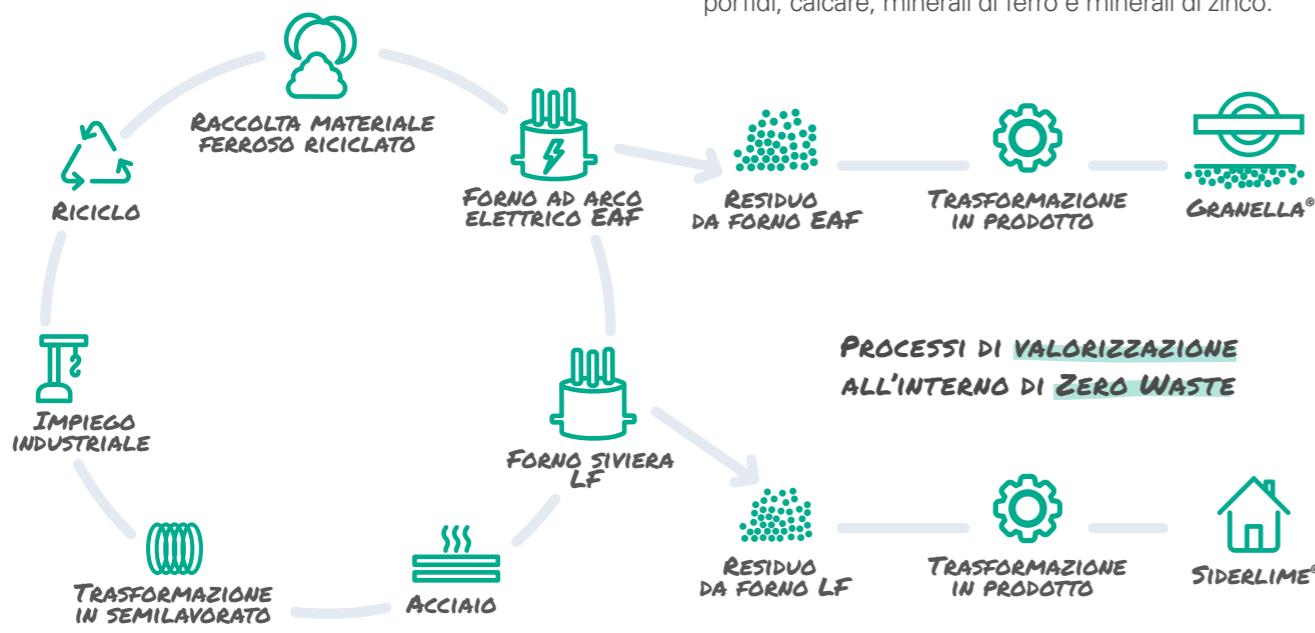
Nella creazione di nuovi prodotti in acciaio, la continua riduzione dell'uso di materie prime di origine naturale, insieme alle attività di recupero e riciclo dei residui di produzione e all'adozione di pratiche di simbiosi industriale, rappresenta un obiettivo strategico per le aziende del settore. Questo è motivato sia dalle opportunità economiche che ne derivano, sia dalla necessità di ridurre l'impatto ambientale.

Va sottolineato che l'acciaio, una volta prodotto, può essere riciclato e riutilizzato indefinitamente, grazie alla sua natura di materiale permanente, capace di mantenere nel tempo le sue proprietà di resistenza, duttilità e formabilità. Si stima che **l'acciaio abbia un tasso di recupero globale superiore al 78% e che il 100% dei suoi prodotti derivati sia riciclabile⁷**, rendendolo un esempio perfetto di economia circolare.

I materiali utilizzati nel processo produttivo del forno elettrico ad arco (EAF) sono prevalentemente costituiti da rottame ferroso (classificato come "end of waste"⁸ secondo il Regolamento UE 333/2011), ghisa e preredotto, oltre ad alcuni additivi.

L'iniziativa **"Zero Waste"**, avviata negli anni '90 presso lo stabilimento di Osoppo e successivamente estesa alle altre acciaierie del Gruppo, ha continuato a evolversi fino ad oggi. L'obiettivo principale è minimizzare gli scarti, valorizzando le loro proprietà positive attraverso l'innovazione di processi, impianti e materiali.

Zero Waste si concentra principalmente sui materiali più rilevanti in termini di quantità, come la scoria da forno elettrico, la scoria da forno siviera, le polveri di abbattimento fumi, la scaglia e i refrattari. Grazie ai risultati del progetto, questi materiali secondari vengono ora valorizzati sia all'interno che all'esterno del ciclo produttivo, sostituendo altre materie prime come basalti, porfidi, calcare, minerali di ferro e minerali di zinco.

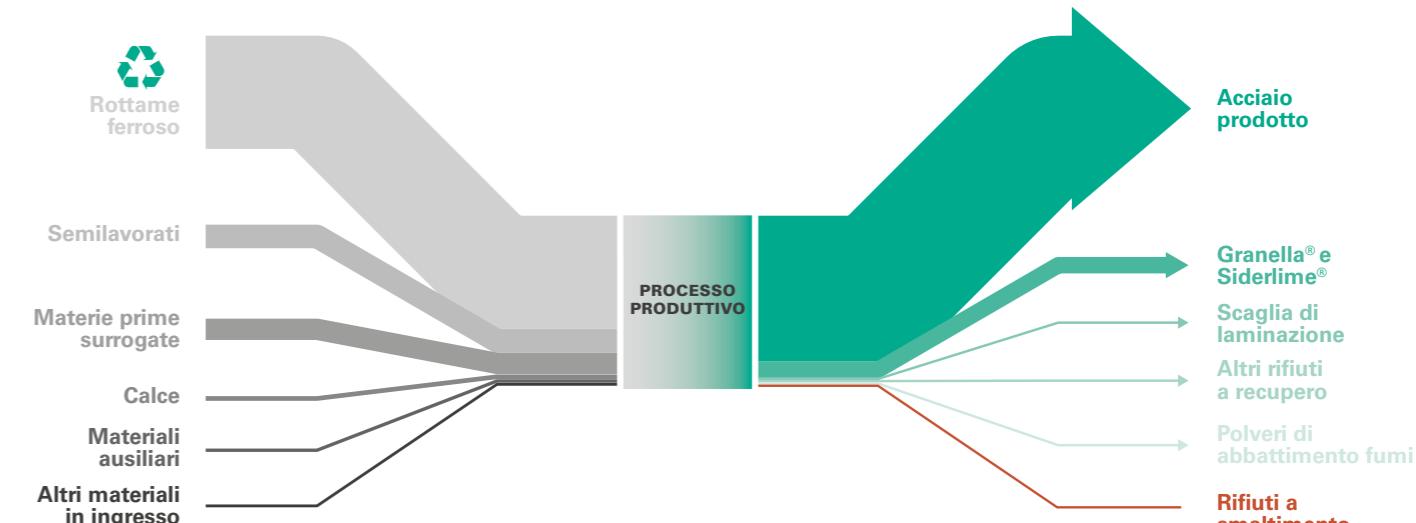


⁷ Secondo il White Book of Steel pubblicato dalla World Steel Association il tasso di recupero dell'acciaio identifica il rapporto percentuale tra la quantità di rottame recuperato e la quantità di rottame disponibile.

⁸ Il regolamento dell'Unione Europea UE333/2011 fissa i criteri - quali, la qualità dei rottami, i rifiuti utilizzati come materie dell'operazione di recupero, e i processi e le tecniche di trattamento - secondo cui alcuni tipi di rottame di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio cessano di essere considerati rifiuti e dunque vengono definiti "end of waste".

Come risultato, la **quota di materiale in ingresso** al processo produttivo, principalmente rottame feroso derivante da riciclo, **che non diventa prodotto finito in acciaio**:

- diviene **Granella®**, o **Siderlime®**, due nuovi prodotti per le costruzioni,
- rimane all'interno del ciclo produttivo (come la scoria siviera reintrodotta in forno EAF in sostituzione della calce),
- viene **recuperata presso terzi** in un'ottica di simbiosi industriale,
- solo una minima parte **non è recuperabile** ed è destinata allo smaltimento.



Rappresentazione qualitativa del flusso di materiali in ingresso ed in uscita al processo produttivo delle 3 acciaierie del Gruppo.
Lo spessore delle frecce è proporzionale alla massa totale.

Per l'acciaio Pittini le attività di recupero e riciclo sono rese possibili grazie ad una produzione centrale soprattutto sulla tecnologia del forno elettrico basato sul recupero del rottame.

L'intero processo di fusione ed affinazione nelle acciaierie ha impiegato, nel corso del 2023, tra materie prime e materiali correlati, un quantitativo complessivo di più di 3.100.000 tonnellate, di cui l'80,5% proveniente da un processo di riciclo (in diminuzione rispetto all'81,7% del 2022).

L'acciaio grezzo prodotto dalle acciaierie (billette) costituisce la materia prima (semilavorato) dei laminatoi del Gruppo per produrre, con processi di laminazione a caldo, la vergella, il tondo in barre ed in rotolo Jumbo®.

Nel 2023 la produzione di laminati a caldo nel Gruppo è stata ottenuta con semilavorati di cui il 76,1% proveniva da materiale riciclato (in linea rispetto al 76,4% del 2022).

L'acciaio laminato a caldo, sotto forma di vergella o di tondo per c.a., viene sia commercializzato tal quale, che trasferito alle lavorazioni a freddo del Gruppo, in cui viene trasformato in rete eletrosaldata, traliccio eletrosaldato, filo trafiletato, filo ribobinato e filo da saldatura.

Nel 2023 le Lavorazioni a Freddo del Gruppo hanno processato circa 793.000 tonnellate di acciaio in ingresso, di cui il 74,6% proveniente da materiale riciclato.

Solo l'**8%**
degli scarti di
produzione va a
SMALTIMENTO

80,5%
delle materie prime
utilizzate nelle
acciaierie proviene
da **RICICLO**

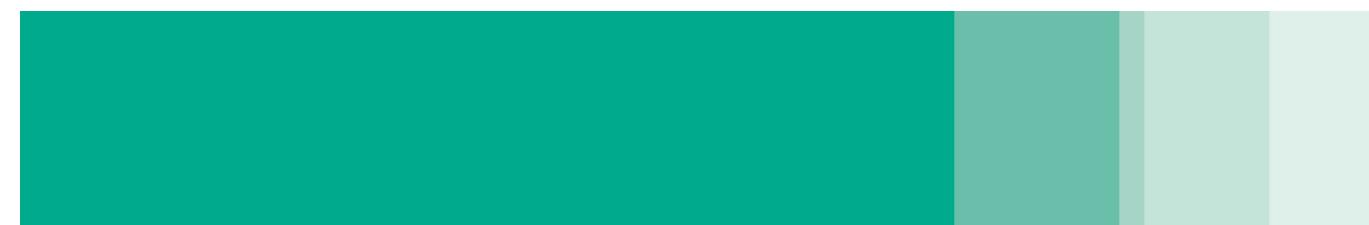
76,1%
dei semilavorati
usati nei laminatoi
provengono da materiale
RICICLATO

Di seguito sono riportati i principali risultati ottenuti dai processi di recupero in logica di Economia circolare:

- **Scoria EAF:** 368.750 tonnellate di Granella® sono state impiegate al posto di materiali naturali che altrimenti dovrebbero essere estratti dalle cave. L'uso della Granella® nei manti drenanti a lunga durabilità ha comportato anche l'apprezzamento del nuovo materiale ed ha consolidato un rapporto positivo con il territorio. A questi vantaggi va aggiunto che una pari quantità di materiale è stata sottratta dall'invio potenziale in discarica.
- **Scoria siviera e refrattari:** anche questi materiali vengono utilizzati internamente al ciclo in quantità pari a 29.903 tonnellate nel 2023, diversamente sarebbero destinate allo smaltimento.
- **Siderlime®:** nel 2022 è stata avviata la produzione di un nuovo prodotto derivato dalla lavorazione della scoria siviera e destinato ai cementifici come aggregato. La produzione per il 2023 è stata pari a 9.658 tonnellate.
- **Polveri d'abbattimento fumi dell'acciaieria** (48.888 tonnellate nel 2023) vengono avviate a recupero presso impianti terzi per l'estrazione di zinco e di altri materiali, diminuendo il ricorso all'estrazione di minerali e di altri metalli.
- **Scaglia:** 45.704 tonnellate nel 2023 sono avviate al recupero presso impianti terzi risparmiando materiali provenienti da siti minerari.

RISULTATI INIZIATIVA ZERO WASTE

Materiali naturali risparmiati all'estrazione



503k ton

- 368.750 ton Granella® prodotta
- 29.903 ton scoria siviera e refrattari ri-utilizzata nel ciclo di produzione
- 9.658 ton Siderlime® prodotto
- 48.888 ton polveri d'abbattimento fumi dell'acciaieria recuperate
- 45.704 ton scaglia recuperata

Siderlime®

Il prodotto **SIDERLIME®**, grazie all'elevato contenuto di CaO, viene utilizzato nel ciclo di produzione del cemento, a parziale sostituzione di materie prime naturali (tipicamente marna e/o calcare), nella preparazione della miscela cruda alimentata al forno di cottura del *clinker* di cemento *portland* che costituisce, grazie alle sue proprietà idrauliche, il costituente base di tutte le tipologie di cementi e leganti idraulici. SIDERLIME®, grazie al contenuto di ossido di calcio già decarbonato, contribuisce alle **riduzione delle emissioni di CO₂** di processo che derivano dalla cottura del *clinker*. Nel 2024 Siderlime® prodotto nello stabilimento di Osoppo (UD), ha ottenuto la certificazione **EPD - Environmental Product Declaration**.



Granella®

Il prodotto Granella® corredato di marchio CE, conformemente al Regolamento UE 305/2011 e alle norme UNI EN 13043, UNI EN 12620 e UNI EN 13242 (relative agli aggregati per conglomerati bituminosi, cementizi e per l'impiego di opere di ingegneria civile e per la costruzione di manti stradali), nel 2018 ha ottenuto la certificazione della *Environmental Product Declaration (EPD)* ed è diventato così **il primo aggregato siderurgico con una dichiarazione ambientale di prodotto certificata**.

La Granella, oltre ad essere conforme ai criteri minimi del nuovo Decreto CAM "Infrastrutture stradali" e "Interventi edilizi", rispetta anche alcuni dei criteri premianti:

- ha un contenuto di materiale riciclato pari al 100%;
- grazie alle sue proprietà meccaniche, consente di allungare la vita utile delle opere, in particolare negli strati di usura;
- è prodotta in stabilimenti soggetti alla Direttiva EU/ETS;
- l'impianto di produzione Ferriere Nord è registrato EMAS.



Solfato feroso

SIAT attua un processo di **rigenerazione degli acidi esausti**, trasformandoli in solfato feroso anziché smaltirli. Questo prodotto **diventa una materia prima di elevata qualità**, utilizzata nella produzione del cemento e in agricoltura.

I processi di SIAT prevedono principalmente l'impiego di sostanze chimiche pericolose, tra cui l'acido solforico, che è il più rilevante. L'acido solforico diluito viene utilizzato nel processo di decapaggio chimico della vergella, dove rimuove le impurità. Una volta esaurito, l'acido viene inviato agli impianti di rigenerazione, dove, grazie a sistemi

di raffreddamento e separazione liquido-solido, si ottengono **due nuovi prodotti: acido solforico rigenerato e cristalli di solfato di ferro**. Il primo è reimpiegato nel processo di decapaggio, mentre il secondo diventa una materia prima disponibile per il mercato dei fertilizzanti.

Questo processo rappresenta un chiaro esempio di sostenibilità, poiché riduce il consumo di materie prime favorendo il recupero e il riutilizzo. Ciò consente di evitare la produzione di residui di lavorazione e di creare, invece, una materia prima utilizzabile in altri settori industriali. Grazie a questo processo nel 2023 sono state **vendute 1.070 ton di solfato feroso**.



3.3 Il trattamento dei rifiuti

GRI 306

La produzione di acciaio è normalmente associata ad una importante quantità di residui, in particolare i principali sono costituiti da scorie, polveri di abbattimento fumi, scaglia di laminazione e refrattari.

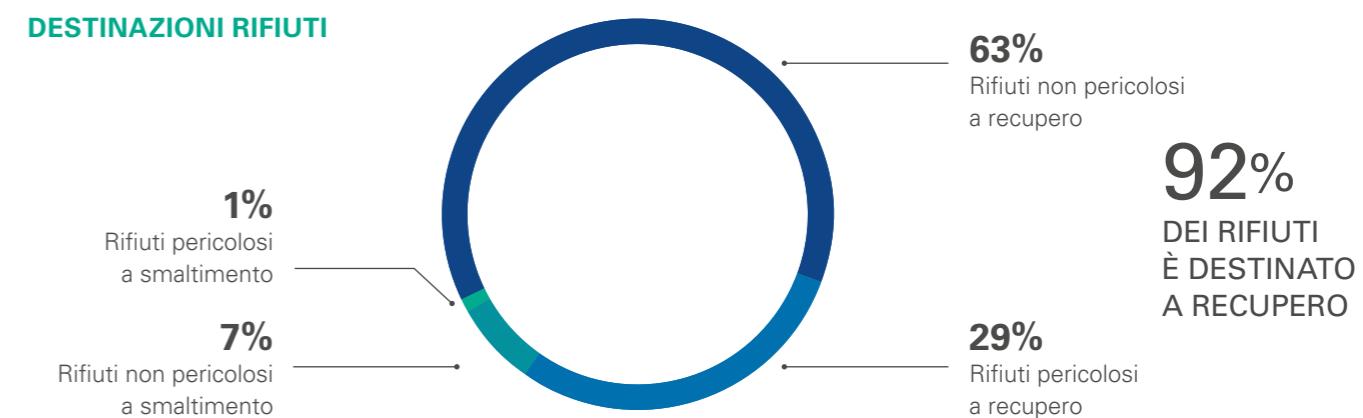
In Europa le acciaierie con forno ad arco elettrico generano rifiuti specifici in quantità compresa tra 80 e 400 kg/ton.⁹ Il settore siderurgico italiano è caratterizzato da una media di residui pari a circa 161 kg su tonnellata di acciaio.¹⁰

Presso il Gruppo Pittini, l'iniziativa **“Zero Waste”** ha permesso di valorizzare i residui generati in maggiori quantità, trasformandoli in nuovi prodotti o riciclandoli all'interno del processo, in ottica di **Economia circolare**. Come risultato l'ammontare specifico di rifiuti corrisponde ai valori minimi del panorama delle acciaierie europee e a quasi un terzo rispetto alla media nazionale di settore.

Nel 2023, infatti, i rifiuti totali generati nei tre stabilimenti con acciaieria sono stati pari a 56,8 kg per tonnellata di acciaio lavorato.

L'ulteriore riduzione registrata negli ultimi anni è il risultato della trasformazione, presso l'impianto di Osoppo, di parte della scoria di Acciaierie di Verona in prodotto Granella®. Tale attività, iniziata nel corso del 2019, proseguirà e verrà incrementata nei prossimi anni, con l'obiettivo di valorizzare tutta la scoria possibile come prodotto.

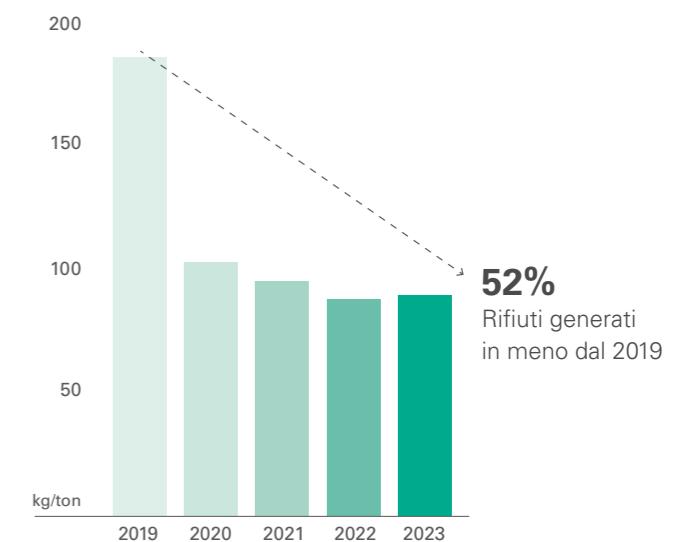
DESTINAZIONI RIFIUTI



⁹ Il BREF per la produzione di acciaio riporta i seguenti valori specifici di produzione di rifiuti: scorie da forno 60-270 kg/ton, scorie da forno siviera 10-80 kg/ton, polveri di abbattimento fumi 10-30 kg/ton, refrattari esausti 1,6-22,8 kg/ton.

¹⁰ Fonte: Rapporto di sostenibilità 2023 pubblicato da Federacciai relativo a tutta la siderurgia italiana, incluso il ciclo integrale.

INDICATORE SPECIFICO DEI RIFIUTI GENERATI PRESSO ACCIAIERIE DI VERONA



Nel grafico, relativo allo stabilimento Acciaierie di Verona, si nota come la quantità di rifiuti generati per tonnellata di prodotto, dal 2019 al 2023, sia diminuita significativamente.

Un'ulteriore ricaduta dell'iniziativa Zero Waste è stata quella di cercare di recuperare la maggior parte dei rifiuti rimanenti, attraverso forme di “symbiosi” industriale. Ad esempio, le polveri di abbattimento fumi e la scaglia di laminazione vengono destinate ad impianti terzi che recuperano e valorizzano le sostanze in esse contenute.

3.4 La gestione dell'energia

GRI 302 - 1 / 3 / 4

Il processo di produzione e trasformazione dell'acciaio richiede un consumo energetico elevato, rendendo la questione ambientale una priorità assoluta per il Gruppo Pittini. L'Ufficio Energia è costantemente impegnato nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, concentrandosi sull'ottimizzazione degli impianti e delle infrastrutture del Gruppo.

L'acciaio è fondamentale per le economie moderne, e nei prossimi decenni la domanda globale di questo materiale continuerà a crescere, per rispondere alle esigenze sociali ed economiche in aumento.¹¹

Tuttavia, soddisfare questa crescente domanda rappresenta una sfida per il **settore siderurgico**, che deve perseguire un percorso più sostenibile senza perdere competitività. Attualmente, l'industria siderurgica è **responsabile di circa l'8% della domanda energetica globale e del 7% delle emissioni di CO₂ del settore energetico**, incluse le emissioni di processo.¹²

Grazie all'innovazione e alla diffusione di **tecnologie a basse emissioni di CO₂**, come il forno elettrico (EAF), e a un uso efficiente delle risorse, l'industria siderurgica ha l'opportunità di ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra, sviluppare prodotti più sostenibili e migliorare la propria competitività.

Le attività di produzione e di trasformazione dell'acciaio sono altamente energivore e impattanti in termini di ricadute ambientali e di ricadute economiche. Il fabbisogno di Energia Elettrica (EE) dell'intera Siderurgia Nazionale è stato nel 2022 pari al 7,4% rispetto al fabbisogno totale di EE in Italia.¹³

A partire dalla fine del 2019, con l'entrata in vigore del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC 2030) e dall'inizio del 2020 con l'approvazione del Green Deal europeo, l'attuazione di un processo di decarbonizzazione industriale viene considerata sempre più urgente: per questo è necessario che realtà aziendali con elevati consumi energetici si orientino verso nuovi modelli di consumo sempre più efficienti e sostenibili.

A tale scopo, il progetto **"Zero Waste Energy"** – avviato nel corso del 2010 - ha visto il censimento di tutte le fonti e di

tutti i consumi energetici portando la maggiore Società all'interno del Gruppo Pittini, **Ferriere Nord**, all'implementazione di un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)** – in accordo alla norma UNI EN ISO 50001 – e all'adozione della relativa Politica per l'Energia.

I consumi energetici sono fondamentalmente costituiti da **energia elettrica**, principalmente assorbita dai forni elettrici nelle acciaierie, e da **gas naturale** utilizzato principalmente nei forni di preriscaldato dei laminatoi per riscaldare le billette prima del processo di laminazione.

Il consumo di energia elettrica per tonnellata di laminato a caldo prodotto (questo rapporto viene chiamato intensità energetica) nel corso del 2023 è stato di 2,28 GJ/t. Presso il Gruppo Pittini nel corso degli anni sono stati attivati progetti di efficientamento degli impianti e sono stati installati impianti fotovoltaici presso la sede di Ferriere Nord di Osoppo che nel 2023 hanno generato energia elettrica auto prodotta per 1.980 GJ. Acciaierie di Verona sulla base di un accordo con la municipalizzata AGSM, ha realizzato un impianto di **terleriscaldamento** a beneficio del contesto urbano di Verona, che nel 2023 ha prodotto energia per 39.079 GJ.

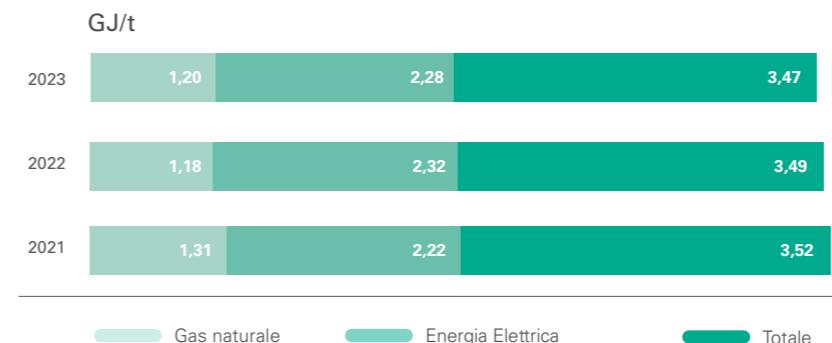


Le conversioni dei consumi, dalle unità di misura da MWh (per l'energia elettrica), Sm³ (per il gas naturale) e litri (per il gasolio) a GJ sono effettuate utilizzando i fattori contenuti nel report annuale "UK Government GHG conversion factors for company reporting".

Ogni anno l'**intensità energetica** per il gas naturale degli impianti del Gruppo Pittini è mediamente **inferiore di circa il 60%** rispetto alla media nazionale del comparto siderurgico.¹⁴

INTENSITÀ ENERGETICA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Questo grafico fa riferimento alle intensità energetiche delle lavorazioni a caldo.



¹¹ A livello nazionale, la produzione di acciaio rimane l'attività industriale con maggior consumo di energia elettrica.

¹² Dati relativi al 2021 secondo IEA nel rapporto dal titolo "Iron and Steel Technology Roadmap".

¹³ Fonte: Annuario Statistico Terna riferito al 2022.

¹⁴ Fonte: Rapporto di sostenibilità 2021 pubblicato da Federacciai.

¹⁵ Nel rapporto della World Steel Association si riporta un valore pari a 5,2 GJ/ton.

Relativamente all'impiego di gas naturale, utilizzato principalmente nei laminatoi, nel 2023 sono stati consumati 1,20 GJ per tonnellata di laminato prodotto. Il risparmio sul consumo di gas naturale è possibile grazie al recupero di calore e al caricamento di billette ancora calde nel forno di preriscaldato (carica calda). Il recupero del calore a partire dai processi di fusione e preriscaldato avviene tramite il terleriscaldamento verso gli edifici aziendali (a Osoppo) o a beneficio della "città di Verona" e tramite la produzione di freddo per il processo (a Verona).

I dati inerenti all'intensità energetica per il gas naturale descritti per sito produttivo e nei tre anni in esame evidenziano un valore inferiore alla media nazionale, che per il comparto siderurgico si attesta a 2,8 GJ/ton.¹⁴

Nel 2023 sono stati avviati interventi di risparmio su energia elettrica e gas naturale che hanno consentito di registrare una riduzione nei consumi energetici complessivi nelle lavorazioni a caldo di 850.350 GJ, pari al 8,8% del loro consumo totale.

Il grafico riportato di fianco si riferisce all'andamento dell'intensità energetica complessiva (energia elettrica, gas naturale) al netto dei risparmi citati nei tre anni in esame (per omogeneità, le intensità energetiche sono state tutte rapportate alle tonnellate di prodotto laminato), che risulta essere nettamente inferiore ai dati del settore per produzioni con forno elettrico (EAF) alimentato da rottame, pari al 33% in meno.¹⁵

Questo risultato posiziona gli impianti del Gruppo Pittini tra i più efficienti in termini di consumi energetici a livello globale.

3.5 Emissioni

GRI 305 - 1 / 2 / 4 / 5

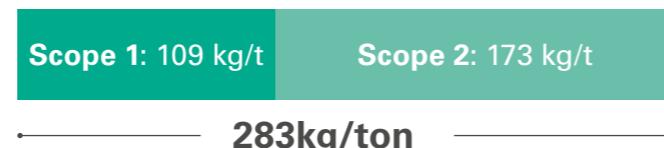
L'emissione in atmosfera di $\text{CO}_{2\text{eq}}$ connessa alla produzione di acciaio, riguarda sia le **emissioni dirette** (scope 1) influenzate dal contenuto in carbonio delle materie utilizzate, in particolare carbone, gas naturale, rottame/ghisa/preridotto ed elettrodi, sia **quelle indirette** (scope 2) derivanti dall'utilizzo di energia elettrica.

Nel 2023, le **emissioni di $\text{CO}_{2\text{eq}}$** – dirette (scope 1) e indirette (scope 2) – sono state pari a **283 kg di $\text{CO}_{2\text{eq}}$ per tonnellata prodotta** (si fa riferimento ai laminati a caldo) in linea con gli anni precedenti.

Tale dato risulta inferiore rispetto alla media di emissioni di CO_2 rilevata per i produttori di acciaio da forno elettrico EAF alimentato da rottame come il Gruppo Pittini, nel particolare i consumi risultano inferiori del 6% rispetto al dato di 0,3 t $\text{CO}_{2\text{eq}}/\text{t}$ secondo le rilevazioni della World Steel Association e Agenzia internazionale per l'energia (IEA).¹⁶

Per quanto riguarda le **emissioni dirette** (solo la quota scope 1), il valore medio relativo al 2023 è stato pari a **109 kg di $\text{CO}_{2\text{eq}}$ emesse per tonnellata di laminato a caldo prodotto**, con un andamento in leggera riduzione nel triennio in esame.

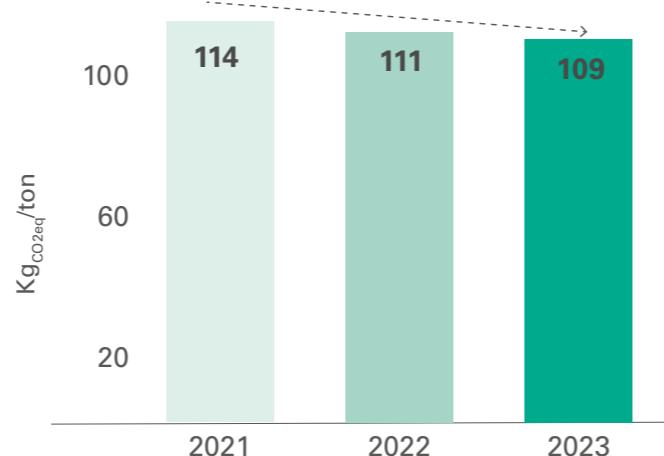
EMISSIONI SPECIFICHE DI $\text{CO}_{2\text{eq}}/\text{t}$ (SCOPE 1 E 2) DELLE LAVORAZIONI A CALDO



Rispetto al 2022 abbiamo RIDOTTO del 9% le emissioni totali di $\text{CO}_{2\text{eq}}$

49.049 TON DI $\text{CO}_{2\text{eq}}$ EVITATE NEL 2023

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI $\text{CO}_{2\text{eq}}$ (SCOPE 1) DELLE LAVORAZIONI A CALDO



¹⁶ Il dato fa riferimento alla pubblicazione "Iron and Steel Technology Roadmap" rilasciata dalla IEA.

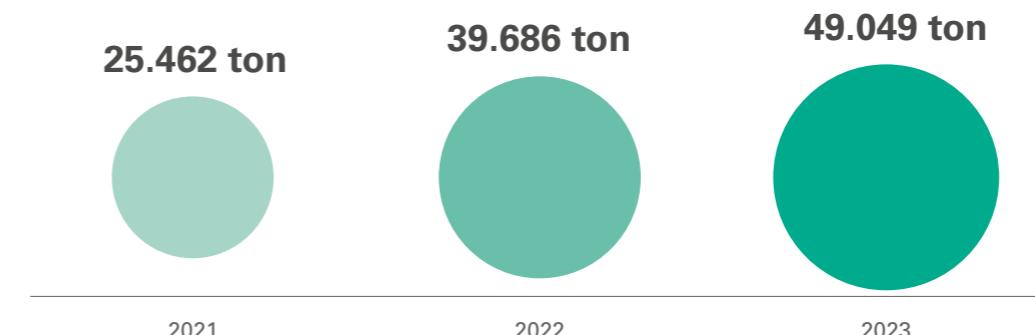
3.6 Riduzione dei consumi energetici e GHG

GRI 302 - 4, 305 - 5

Il costante sforzo di efficientamento e innovazione degli impianti produttivi e gli interventi organizzativi orientati all'ottimizzazione energetica, hanno permesso nel corso degli anni di evitare l'emissione di importanti quantità di gas serra dirette ed indirette.

Nel corso del 2023, considerando solo le emissioni dovute alle attività di stabilimento (scopo 1) ed al risparmio energetico (scopo 2), si sono **evitate 49.049 tonnellate di $\text{CO}_{2\text{eq}}$** , mentre se si considera l'intero triennio di rendicontazione 2021-2023 l'emissione evitata ammonta a 114.196 tonnellate di $\text{CO}_{2\text{eq}}$.

TONNELLATE DI CO_2 NON EMESSO IN ATMOSFERA



3.7 La risorsa idrica

GRI 303 - 1 / 3 / 4 / 5

L'approvvigionamento idrico delle aziende del Gruppo avviene sia tramite l'acquedotto sia attraverso il prelievo dai pozzi aziendali. L'acqua proveniente dall'acquedotto è utilizzata principalmente per usi civili e rappresenta un consumo relativamente basso rispetto al totale.

Per ridurre il prelievo e lo scarico di acqua, è stato implementato nel 2012 il progetto **"Zero Waste Water"** nello stabilimento di Osoppo. L'obiettivo è minimizzare gli scarichi e gli spurghi dei circuiti di raffreddamento dell'acciaieria e dei laminatoi, **massimizzando il riciclo all'interno dei processi produttivi**. Questo progetto ha portato a un notevole risparmio idrico, sia in termini di quantità prelevate sia di volumi scaricati.

Sempre presso lo stabilimento di Osoppo, nel 2020 è iniziato un progetto di **rifacimento completo dell'impianto di trattamento acque**, concluso alla fine del 2021, che ha ulteriormente razionalizzato l'utilizzo della risorsa idrica. L'attività delle acciaierie utilizza acqua principalmente per il raffreddamento degli impianti e per il trattamento dei prodotti semilavorati e finiti. Gli impatti dell'uso della risorsa idrica si concentrano sul prelievo di acque di falda e sullo scarico di acque con caratteristiche qualitative inferiori a quelle originarie, con una parte significativa che evapora durante i processi di raffreddamento.

Tutti gli stabilimenti comunicano agli Enti competenti i risultati del monitoraggio sulla quantità e qualità dell'acqua prelevata e scaricata. Gli stabilimenti di Osoppo e Verona prelevano acqua dalla falda sotterranea tramite pozzi, mentre lo stabilimento di Siderpotenza riceve l'acqua dall'Acquedotto Lucano. In questi stabilimenti, l'acqua di raffreddamento viene recuperata, trattata e ricircolata nei circuiti, con una **parziale reintegrazione**.

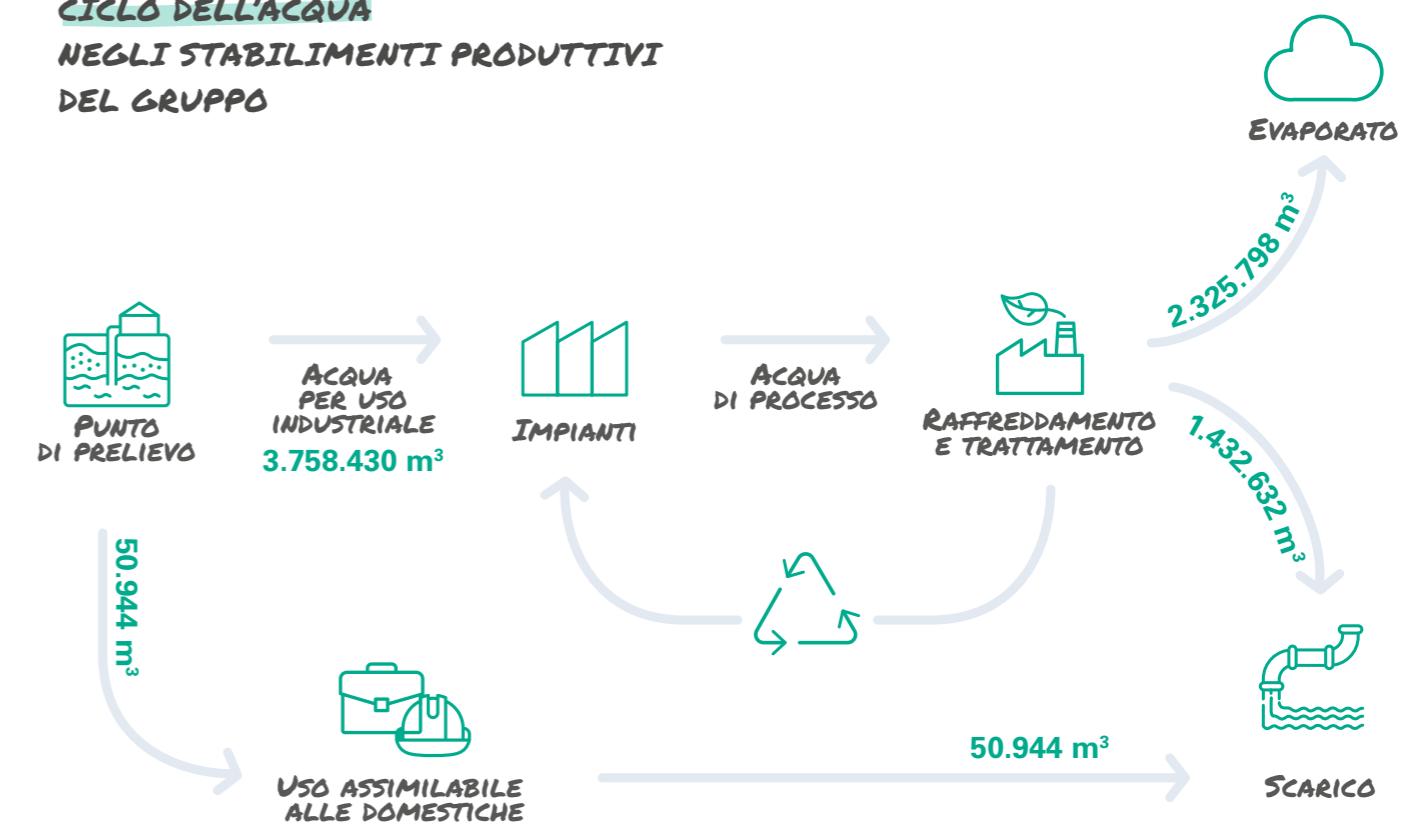
Una certa quantità di reflui, dopo un adeguato trattamento, viene scaricata nelle reti fognarie consortili o, nel caso di Verona, in acque superficiali. Vengono effettuate **analisi chimico-fisiche periodiche** per monitorare la qualità dell'acqua scaricata, in conformità ai limiti previsti dalle autorizzazioni e dalle normative vigenti. Gli scarichi industriali di Osoppo e Potenza sono gestiti da un consorzio dell'area industriale, mentre a Verona sono trattati da un depuratore aziendale che immette lo scarico in corpo idrico superficiale. L'acqua potabile è prelevata da servizi acquedottistici privati o pubblici disponibili nel territorio. Le acque meteoriche raccolte nei piazzali di stoccaggio del rottame ferroso e dei prodotti finiti sono trattate e inviate a scarico.

Per quanto riguarda l'utilizzo di acqua negli impianti di lavorazione a freddo, questa è principalmente destinata ad usi sanitari e industriali (raffreddamento impianti e decapaggio).

Il PRELIEVO D'ACQUA
ha visto una **riduzione del 3,9%**
nel 2023 rispetto al 2021

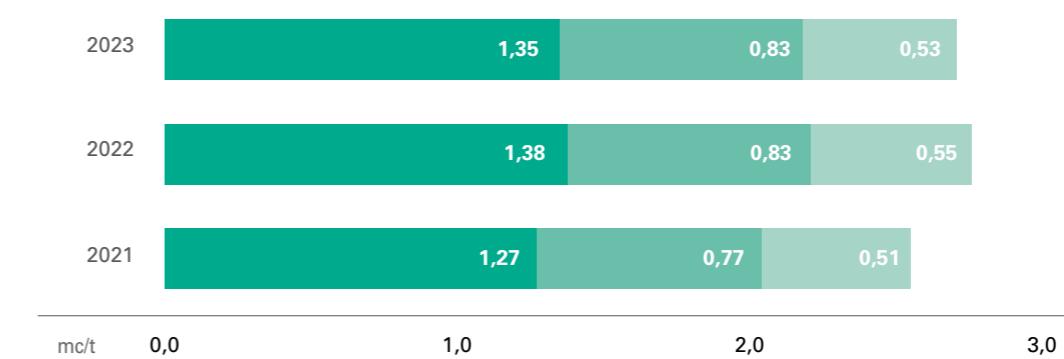
Il CONSUMO D'ACQUA
ha visto una **riduzione del 2,9%**
nel 2023 rispetto al 2021

CICLO DELL'ACQUA NEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI DEL GRUPPO



UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

Dati riferiti alle lavorazioni a caldo del Gruppo



Prelevio
Consumo
Scarico



4. Aspetti sociali

GRI 2 - 7 / 30, 3 - 3, 402, 406

La **positiva integrazione con i territori** in cui operiamo è fondamentale e rappresenta un elemento cruciale nel rispetto dei nostri valori e nella definizione delle nostre azioni. I principi che ci guidano sono l'**affidabilità** nei confronti di clienti e *stakeholder*, l'**innovazione** costante in termini di organizzazione e processi, e l'**attenzione per le persone**, intesa come cura del loro benessere e sviluppo delle loro competenze. Questi valori non sono solo alla base della nostra cultura aziendale, ma delineano anche lo stile e l'approccio collaborativo con cui ci relazioniamo con comunità locali, istituzioni e filiera di riferimento. Inoltre, costituiscono le linee guida nel selezionare quali iniziative sostenere e promuovere a forte valenza sociale. L'impegno del Gruppo Pittini va nella direzione di generare reddito per le realtà territoriali in cui è presente e di costruire *partnership* di valore che siano a beneficio della collettività, rispettando le diversità e valorizzando le peculiarità che caratterizzano ogni comunità. Il posizionamento strategico dell'azienda è una leva importante anche in termini di solidità economica: ci permette di offrire posti di lavoro qualificati, promuovere lo sviluppo delle competenze, garantire il benessere di tutti i nostri collaboratori ed essere un attore rilevante per l'intera filiera.

Le persone sono la nostra risorsa più importante e rendere consapevole ciascun collaboratore del proprio contributo è un obiettivo che l'azienda persegue quotidianamente. Per questo, ogni fase del nostro operato mette al centro l'elemento umano e le funzioni responsabili di gestire e sviluppare il personale interno operano a livello di Gruppo, ponendosi a supporto del business e fungendo da punto di riferimento per tutte le aziende consociate. La **gestione delle risorse umane** coinvolge infatti una vasta gamma di attività garantite e riconoscibili in tutte le sedi, svolte al fine di diffondere una cultura interna condivisa, di garantire a tutti gli stessi standard qualitativi e di promuovere pari opportunità di crescita e sviluppo. Anche la **comunicazione interna** è una funzione di responsabilità dell'area Risorse Umane al fine di migliorare il flusso di informazioni all'interno dell'organizzazione e consentire una migliore comprensione delle strategie e degli obiettivi aziendali, rafforzando in questo modo la fiducia reciproca tra personale e azienda nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

Persone identifica uno dei tre pilastri fondanti del Gruppo Pittini, fondamentale nel percorso di innovazione continua intrapreso dell'organizzazione. Parallelamente,

la stessa attenzione dedicata alle persone all'interno dell'organizzazione è rilevabile anche nelle relazioni esterne con clienti, fornitori, *stakeholder* e potenziali talenti.

Il Gruppo ha definito obiettivi strategici che mirano ad un equilibrato **connubio tra attività d'impresa e Responsabilità Sociale d'Impresa**. Questa strategia è finalizzata a generare un impatto positivo sulla società, assumendo impegni sia economici che etico-sociali per contribuire al benessere generale. Nel perseguitamento di questo approccio solidaristico e nell'ottica di restituire parte dei benefici ricevuti alla comunità, nel giugno 2020 nasce la **Fondazione Gruppo Pittini**. L'attività intrapresa dal nuovo ente *no profit* rappresenta un passaggio di testimone significativo tra l'azienda e la sua omonima fondazione, evidenziando e confermando il solido impegno nei confronti delle persone e del territorio e intervenendo a vantaggio delle comunità locali di riferimento, soprattutto in situazioni di vulnerabilità specifiche.

Consci che la formazione sia un importante chiave di competitività, agiamo per essere d'esempio anche dal punto di vista dell'investimento nelle competenze interne e nello sviluppo delle professionalità. La *Corporate School* del Gruppo, Officina Pittini per la Formazione, svolge un ruolo essenziale per quel che riguarda la **crescita del personale interno**, l'offerta formativa rivolta al territorio e la stretta relazione con il mondo dell'istruzione. Questo avviene attraverso programmi di formazione dedicati sia a singoli individui che ad aziende, corsi di aggiornamento professionale altamente specifici e iniziative regionali di formazione finanziata. Abbiamo avviato **progetti di orientamento e di esperienza in azienda** rivolti agli studenti di scuole secondarie di secondo grado, università e istituti tecnici superiori (ITS). Inoltre, collaboriamo attivamente con altre aziende del nostro settore e con le rappresentanze di categoria a livello locale e nazionale. Queste partnership ci permettono di crescere insieme alle comunità in cui operiamo e di contribuire positivamente alla società nel suo complesso.

I collaboratori del Gruppo sono i primi beneficiari dell'**impegno dell'azienda in tema di sostenibilità sociale**. Gestire in modo responsabile e trasparente i nostri collaboratori, nonché sviluppare le loro competenze interne, rappresenta un elemento cruciale per la crescita

FONDAZIONE GRUPPO PITTINI

Fondazione Gruppo Pittini è la fondazione d'impresa del Gruppo Pittini, nata nel 2020 per esprimere in maniera concreta la propria **responsabilità sociale** nei confronti delle comunità e dei territori in cui il Gruppo è presente con i suoi stabilimenti, con un'attenzione particolare rivolta ai propri collaboratori.

Si tratta di un **ente no profit** che crea, svolge e finanzia autonomamente progetti, **promuove iniziative socialmente rilevanti e sostiene realtà sportive e artisticoculturali**.

La Fondazione Gruppo Pittini, che ha ereditato dal Gruppo la particolare attenzione rivolta alla Formazione, ha l'obiettivo di valorizzare la Formazione di qualità delle nuove generazioni: a questo scopo nel corso degli anni ha assegnato borse di studio individuali agli studenti vincitori delle olimpiadi studentesche nazionali, ma anche a coloro che, al termine del progetto **"Pittini Challenge"**, hanno saputo distinguersi per la qualità del lavoro presentato. Pittini Challenge, primo progetto di **Formazione** che insieme al **Territorio** e alla **Solidarietà** costituiscono i 3 pilastri della Fondazione, nasce nel 2020 per creare un'interconnessione quanto più armoniosa tra azienda e mondo del lavoro e chiama in gioco gli studenti a pensare, creare e ideare un progetto innovativo legato a un caso aziendale reale, arrivando ad una soluzione realizzabile utilizzando sia le conoscenze acquisite in ambito scolastico che il supporto offerto dai tutor aziendali. Il progetto, grazie all'originalità del metodo scelto, l'elevato

grado di innovazione e creatività e l'attività svolta a sostegno della formazione tecnico-professionale di qualità, si è aggiudicato la Menzione Speciale al **"Premio di Eccellenza Duale 2021"**: riconoscimento che sostiene le eccellenze in ambito di sistema duale attive in Italia ed è promosso dalla Camera di Comercio Italo-Germanica (AHK Italian) con il supporto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca tedesco (BMBF) e del German Office for International Cooperation in Vocational Education and Training (GOVET). Fondazione Gruppo Pittini inoltre vuole valorizzare le risorse umane e mettere in relazione i tre pilastri che la costituiscono, al fine di costruire comunità coese e pronte ad affrontare le sfide del domani. Lo dimostrano la consolidata collaborazione con l'ASUFC - che ha portato negli anni alla consegna di un'ambulanza, alla donazione di un sequenziatore di DNA di ultima generazione e all'avvio di un progetto di **Pet therapy**, uno dei primi in Italia, che coinvolge oltre 100 pazienti delle Pediatrie e di Neuropsichiatria su tutto il territorio regionale - e la vicinanza con i collaboratori del Gruppo e le loro famiglie. Per celebrare infatti uno dei momenti più speciali delle loro vite e valorizzare il capitale umano, la Fondazione attraverso il progetto **"Il Giardino del Futuro"** dona un albero ad ogni nuovo nato, riconoscendo nella maternità e paternità un grande valore personale e lavorativo e affiancando i genitori con un sostegno economico.

Non solo, in occasione dell'incontro di fine anno, la Fondazione dedica un

ringraziamento individuale a coloro che sono andati in **pensione** dopo più di 30 anni di collaborazione con il Gruppo Pittini, riconoscendo la loro passione e professionalità, nei confronti dei colleghi e delle nuove generazioni.

La Fondazione è anche partner dell'**Uniud E-Racing Team**, che partecipa al campionato Formula Student, competizione riservata alle monoposto elettriche realizzate dagli studenti universitari di tutta Europa. Ha inoltre ideato e finanziato il progetto **"Divertiamoci a migliorare il futuro"**, attraverso il quale gli studenti degli istituti superiori di Gemona del Friuli sono chiamati, tramite attività di cittadinanza attiva, a ripulire, riqualificare e ridare valore ai territori.

Ma la Fondazione sostiene anche altre iniziative, come la **Giornata Ecologica** - con l'obiettivo di raccogliere i rifiuti abbandonati nella Zona Industriale di Osoppo e sensibilizzare le persone verso la tutela e la cura dell'ambiente - , la mostra temporanea organizzata dal Comitato di San Floriano nel borgo carnico di **Illegio** (UD), le Società sportive locali, dal calcio al basket, passando per la pallavolo e il ciclismo.

Questi sono solo alcuni dei progetti di una Fondazione con lo sguardo rivolto sempre al futuro e con la passione e l'intento del fare e del pensare per la propria terra, principi che hanno contraddistinto il Gruppo e che trovano nella Fondazione d'impresa la concretezza e l'energia per promuovere sempre nuove opportunità e garantire la creazione di valore duraturo e sviluppo sociale.

e lo sviluppo dell'intera organizzazione. In particolare, la capacità di attrarre nuovi talenti con diverse competenze e professionalità, e di coltivare il loro potenziale nel tempo, costituisce una leva strategica fondamentale per costruire il futuro del Gruppo Pittini.

Le iniziative volte ad **attrarre candidati e a posizionare l'azienda come un luogo di lavoro** si basano sui principi di equità e rispetto dell'individualità, prendendo in considerazione le diverse caratteristiche personali,

culturali e demografiche della popolazione aziendale. Il processo di assunzione comprende diverse fasi e attività mirate a garantire l'integrazione positiva di ciascuno all'interno del Gruppo. Tutto il **processo di selezione è gestito internamente**, il che assicura ai futuri collaboratori un approccio professionale, trasparente e chiaro fin dal primo contatto con gli specialisti delle Risorse Umane.

Parallelamente, per garantire un inizio positivo nella loro esperienza e carriera in azienda, ci impegniamo affinché

ciascun individuo si senta accolto sin dal suo primo giorno. L'accompagnamento dei neoassunti continua anche dopo l'inserimento, in particolare attraverso un **adeguato addestramento iniziale e sessioni di formazione specifiche** per coloro che lavorano in ambito tecnico e operativo nei reparti di produzione. Inoltre, durante il primo periodo in azienda, sono previsti incontri individuali di monitoraggio per valutare l'andamento dell'esperienza lavorativa dal punto di vista del collaboratore.

L'organizzazione promuove la **crescita personale e professionale delle persone all'interno del Gruppo**, riconoscendo il potenziale e lavorando per rendere ciascuno consapevole della propria importanza come singolo, prima ancora dei risultati o degli obiettivi di business. All'interno del Gruppo Pittini coesistono fino a cinque generazioni con esigenze e aspettative tra loro diverse e ugualmente considerate. Promuoviamo attivamente lo scambio intergenerazionale, il **trasferimento di competenze** tra colleghi e il **mentoring reciproco**: attività che rappresentano un elemento di arricchimento sia a livello personale che professionale e sono fortemente sostenute dal Gruppo. È favorita anche la **mobilità nel mercato del lavoro interno** attuata mediante gli strumenti della *job rotation* e in particolare del *job posting*, che permettono al singolo collaboratore di mettersi in gioco in nuovi ruoli e fare ulteriori passi nel proprio percorso di carriera. Questi per l'azienda sono investimenti a lungo termine, che riescono a generare impatti immediati per il collaboratore in termini di sua motivazione e di prestazioni operative. Nel contesto di creare un collegamento solido tra gli obiettivi, la gestione delle competenze e il coinvolgimento dei collaboratori, abbiamo implementato un **processo di valutazione delle performance**. Il processo si basa su aspettative chiare, indicatori condivisi e sull'allineamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali. Inoltre, favorisce il dialogo tra il collaboratore e il suo responsabile attraverso appositi momenti di confronto.

Anche il **coinvolgimento dei collaboratori è una priorità**. La cultura aziendale è forte e riconosciuta e trova concretizzazione in approcci e iniziative che intendono favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei collaboratori, ascoltando le loro proposte e sfruttando il loro potenziale creativo per migliorare processi, prodotti e luoghi di lavoro. Questo ha un impatto significativo sulla sostenibilità a lungo termine

dell'azienda e sulla sua competitività, alimentando il senso di appartenenza, incoraggiando l'innovazione e migliorando le performance stesse dell'organizzazione. Nel Gruppo è attivo un progetto di idea management, lanciato come pilota nello stabilimento di Verona e nel 2022 ampliato ad altre cinque sedi del Gruppo, che va proprio nella direzione di **incentivare la condivisione di idee**, proposte e suggerimenti su qualsiasi tema e ambito aziendale, contribuendo al miglioramento dell'impresa. In questo senso, gli obiettivi dell'iniziativa sono, da un lato, far sentire le persone ascoltate, coinvolte e valorizzate come individui e, dall'altro, **favorire un ambiente di lavoro più inclusivo** caratterizzato da una comunicazione aperta e trasparente. Sempre nella direzione di coinvolgere le persone, nell'anno di rendicontazione è stato rivisto e perfezionato anche il processo di *onboarding* ponendo particolare attenzione ai primi giorni di assunzione, cruciali per il **corretto inserimento nel nuovo ambiente di lavoro**. Per il Gruppo è fondamentale dare il benvenuto ad ogni neoassunto e trasmettere fin da subito tutte le informazioni utili al suo completo ambientamento, sia a livello organizzativo che valoriale. In particolare, per rafforzare il senso di appartenenza, nel 2022 abbiamo sviluppato un kit di benvenuto che viene consegnato a tutti il primo giorno e che contiene diversi oggetti in grado di trasmettere simbolicamente la filosofia aziendale: dalla formazione, alla Responsabilità d'impresa, fino alla sostenibilità.

Poniamo, inoltre, particolare importanza al **benessere delle persone**, garantendo un equilibrato rapporto tra lavoro e vita privata e costruendo relazioni positive basate sulla fiducia reciproca tra il collaboratore e l'azienda. In questa prospettiva, abbiamo adottato lo *smart working* come modalità di lavoro, una scelta che ha richiesto un cambiamento di mentalità prima che strumentale. Questa iniziativa ha comportato investimenti nell'infrastruttura e per la formazione dei collaboratori interessati ma ha contribuito a rendere più flessibile la gestione dei team e degli spazi fisici aziendali.

Nell'anno di rendicontazione, i **collaboratori** del Gruppo Pittini sono **complessivamente 1.995**, di cui 1.748 impiegati nelle Società rendicontate. Con specifico riferimento alle Società prese in esame, il **personale assunto con contratto a tempo indeterminato full time** si attesta al **96%**, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Il tasso di **turnover totale** è invece pari al **13%**. Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato il processo di stabilizzazione dei contratti a termine, contribuendo così a consolidare le competenze presenti nelle varie sedi. Riconosciamo l'importanza di fornire stabilità ai nostri dipendenti, e pertanto il Gruppo Pittini applica il Contratto Nazionale di categoria (**CCNL industria metalmeccanica**) a tutti i collaboratori (100%). Questo contratto offre un sistema completo di contrattazione collettiva di secondo livello che copre sia gli aspetti economici che altri aspetti del rapporto di lavoro, tra cui la sicurezza, la formazione e lo sviluppo professionale. Le condizioni contrattuali e le retribuzioni di ciascun collaboratore rispettano i livelli definiti nel CCNL di riferimento e tengono conto della loro figura professionale, delle competenze richieste dal loro ruolo specifico e dell'esperienza accumulata. Inoltre, all'interno dell'organizzazione, promuoviamo e incoraggiamo il dialogo costruttivo con le Rappresentanze dei Lavoratori e le Parti Sociali, al fine di garantire un ambiente lavorativo equo e collaborativo. Il Gruppo comunica modifiche operative rilevanti ai suoi dipendenti e ai loro rappresentanti secondo metodi e tempistiche previste nel CCNL di riferimento.¹⁷

All'interno dell'azienda, garantiamo un ambiente di lavoro che rispetta pienamente i **diritti di ogni individuo**, senza alcuna discriminazione basata su sesso, origine, nazionalità, etnia o credo religioso. Per noi, il concetto di "inclusione" significa **valorizzare la comunità professionale nelle sue diverse caratteristiche e sfaccettature**. Favoriamo la crescita e lo sviluppo del nostro capitale umano basandoci sulle performance e sulle attitudini individuali, eliminando qualsiasi forma di stereotipo o pregiudizio e riconoscendo la diversità come una fonte di arricchimento per l'intera organizzazione.

In Pittini non si sono verificati e non sono stati segnalati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica... o altre forme di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni nelle operazioni avvenute durante il periodo di rendicontazione.

Tutti i collaboratori hanno la possibilità di segnalare in qualsiasi momento comportamenti ritenuti discriminatori o lesivi della persona, siano essi attuati in forma diretta, indiretta o strutturale. La segnalazione avviene tramite e-mail dedicata indicata sul portale del dipendente INAZ.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2021 il Gruppo Pittini si è dotato di un modello di valutazione delle competenze e delle performance denominato "INSIDE".

La definizione aziendale condivisa è la seguente: **"INSIDE è un processo di valutazione delle competenze e delle performance utile a conoscere quanto le persone contribuiscono ai risultati aziendali e a valorizzare e massimizzare le performance del singolo."**

La volontà aziendale è quella di definire un processo strutturato e condiviso di valutazione delle competenze e delle performance che sia efficace e utile a coinvolgere e motivare le persone e a valorizzare le loro competenze. Si è partiti con un progetto pilota che ha coinvolto una parte della popolazione aziendale e l'intento futuro è quello di incrementarne l'adozione tramite un approccio agile.

Con INSIDE ciascun collaboratore ha la possibilità di definire e condividere obiettivi ed aspettative con il proprio responsabile e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo e del relativo contributo individuale. Ci si pone inoltre l'obiettivo di migliorare la qualità e frequenza dei feedback attraverso momenti formali di scambio e confronto.

Le competenze e le performance diventano osservabili e misurabili: il modello si caratterizza di **Obiettivi, Competenze Soft e Competenze Hard**.

Gli obiettivi sono condivisi e definiti tra responsabile e collaboratore di anno in anno, sono specifici rispetto al ruolo e hanno indicatori che li rendono misurabili. Possono essere caratterizzanti per il ruolo o evolutivi e definiscono il "perché, il cosa e come lo faccio" attribuendo significato e valore al ruolo.

Le **soft skill**, che sono comuni a tutte le funzioni e valide per tutti i collaboratori, sono state definite aziendalmente partendo dai valori del Gruppo Pittini: Affidabilità, Innovazione e Persone. I valori aziendali sono stati tradotti in competenze misurabili e valutabili tramite l'osservazione dei comportamenti.

¹⁷ Le società estere del gruppo applicano i rispettivi contratti nazionali a tutti loro collaboratori.

Le **hard skill** sono invece competenze tecniche. Il modello le suddivide in tre tipologie:

- **generiche**: "Lingue" ed "Informatica";
- **specifiche**: sono legate al nostro settore di riferimento e sono declinate in "Impianti e fasi produttive", "Processi tecnici legati alla produzione e lavorazione dell'acciaio", "Prodotti e applicazioni", "Sicurezza sul lavoro";
- **di ruolo**: sono le competenze tecniche caratterizzanti di ogni specifico ruolo.

Sia le competenze generiche che quelle specifiche, come le **soft skill**, sono comuni a tutti i collaboratori ma con degli attesi diversi a seconda dello specifico ruolo. I ruoli e le relative **hard skill** sono stati definiti dai responsabili di ciascuna funzione, insieme alle Risorse Umane, al fine di costruire un modello quanto più possibile efficace ed efficiente.

Il **processo INSIDE** si sviluppa durante tutto l'anno nella relazione responsabile-collaboratore ma si caratterizza di tre momenti formali:

- ad inizio anno vengono condivisi gli obiettivi tra responsabile e collaboratore e si definiscono le aspettative in merito alle competenze, ovvero *soft* ed *hard skill*;
- a metà anno collaboratore e responsabile si confrontano in merito allo status degli obiettivi;
- a fine anno vengono condivise le autovalutazioni del collaboratore e le valutazioni del responsabile su obiettivi e competenze. Questo incontro è anche l'occasione per definire gli obiettivi dell'anno successivo.



In sintesi, il processo di valutazione adottato permette di chiarire aspettative, obiettivi e indicatori oggettivi; di dare riscontri reciproci strutturati, di analizzare i risultati e di definire le aree di miglioramento e/o potenziale su cui intervenire, ad esempio con la formazione.

La gestione del processo è facilitata da un apposito software gestionale che permette la condivisione delle valutazioni esplicitate durante gli incontri collaboratore-responsabile.

La scelta di uno strumento flessibile e personalizzabile come **SAP SuccessFactors** si è rivelata vincente nella definizione di un processo su misura, reso facilmente accessibile grazie all'applicazione di "*best practice*" condivise che hanno alzato il livello di ricettività al cambiamento.

Il Gruppo Pittini ha ottenuto il riconoscimento **"Rapid time to value"** ai **SAP Quality Awards del 2021**, che celebrano i clienti che si sono distinti nell'implementazione delle loro soluzioni SAP nel rispetto di principi di qualità che vanno dalla pianificazione e la gestione efficace delle implementazioni alla semplificazione dei processi e la produzione di benefici significativi per il business.

Per l'anno 2023 sono state identificate 455 collaboratori all'interno del Gruppo, di cui **306 hanno completato il percorso** di valutazione delle competenze.

4.1 La formazione

GRI 403 - 5, 404 - 1 / 2 / 3

Per Pittini l'investimento nella formazione riveste un ruolo strategico ed è per questo che, per garantire alti standard qualitativi, ha deciso di fondare nel 2003 una *Corporate School* a servizio dei collaboratori del Gruppo, **Officina Pittini per la Formazione**.

La scuola è responsabile dei progetti formativi per tutte le sedi del Gruppo, sulla base di specifiche esigenze formative e del budget definito annualmente, curando lo sviluppo delle persone così come l'**accrescimento del know-how** tecnico e trasversale e garantendo, al contempo, la **crescita dell'organizzazione** nel suo complesso.

L'upskilling e il **reskilling** sono fattori chiave per assicurare la competitività del Gruppo. Sono infatti opportunità che il Gruppo offre a tutti i collaboratori al fine di proseguire nel percorso di innovazione e cambiamento di impianti e processi ma anche per responsabilizzare l'individuo nell'indirizzare in prima persona il proprio percorso di carriera.

Per facilitare la partecipazione ai corsi, garantire la qualità delle sessioni e coinvolgere positivamente le persone, la formazione viene erogata in modalità diverse e complementari: corsi in aula, prove pratiche in specifiche aree aziendali e, non da ultimo, in modalità online tramite la piattaforma **MyOPF**, attivata nel 2020 e ancora in uso per corsi sincroni ed **e-learning**.

DIFFUSIONE POLITICHE SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Con la rendicontazione del primo bilancio di sostenibilità è stata avviata una campagna di promozione interna relativamente alle attività del Gruppo in materia di ESG con una serie di incontri dedicati, *newsletter* informative e rubrica dedicata "Green@Pittini" all'interno del magazine aziendale. In particolare gli organi di *governance* hanno partecipato a *townhall* sul tema dello sviluppo sostenibile. Tali attività non sono state conteggiate come attività di formazione data la scelta degli strumenti usati.

La scelta di **formare internamente ha ricadute positive anche sulle attività di ricerca e selezione** del personale: non solo in termini di riduzione del *turnover* ma anche come facilitatore nell'inserimento di figure professionali di difficile reperimento. Questo ultimo aspetto, caratterizzato dalla carenza di profili tecnici con competenze specifiche disponibili rispetto alle necessità dei reparti produttivi, viene colmato sia dalla formazione interna altamente specializzata fornita dalla *Corporate School* tramite percorsi di formazione-lavoro rivolti a neodiplomati e neo-ingegneri, sia grazie all'impegno costante del Gruppo Pittini nel valorizzare la formazione delle nuove generazioni attraverso progetti dedicati. La serietà e la strutturazione dei percorsi proposti hanno permesso a due Società consociate del Gruppo di ottenere importanti riconoscimenti da parte di Confindustria: dal 2018 **Forriere Nord Osoppo** può vantare il **BAQ - Bollino per l'Alternanza di Qualità** e il **BITS - Bollino Impresa in ITS**, mentre **Acciaierie di Verona** ha ricevuto il **BITS** a partire dall'anno 2020. Questi riconoscimenti sono stati riconfermati anche nel 2023.

A conferma di quanto descritto, si possono analizzare i dati del 2023 per le aziende oggetto di rendicontazione, in cui sono state erogate complessivamente **53.894 ore di formazione**: in aumento del 10% rispetto all'anno precedente, con una media di 30,8 ore per collaboratore. A conferma di questo impegno, anche l'**investimento in formazione** è in costante aumento per un ammontare complessivo di **823.394 €**.



Sono state ottenute e mantenute negli ultimi anni le certificazioni **BITS** (Bollino ITS) e **BAQ** (Bollino per l'Alternanza di Qualità).

Officina Pittini per la Formazione

Officina Pittini per la Formazione è una Corporate School fondata nel 2003 come parte integrante del Gruppo Pittini. Grazie all'attenzione costante alla qualità della formazione e ai partecipanti stessi, ha ottenuto l'accreditamento dalla Direzione Formazione della Regione Friuli-Venezia Giulia già nel 2004.

La scuola ha una missione chiara: lo sviluppo dei collaboratori del Gruppo. Officina Pittini per la Formazione è responsabile della mappatura, dell'organizzazione e della gestione dei percorsi formativi per tutte le aziende consociate. Il suo impegno è concentrato su temi cruciali come l'innovazione, la sicurezza, la digitalizzazione e la sostenibilità dei processi. La gamma dei corsi è estremamente ampia, spaziando dalla sicurezza ai dettagli tecnici degli impianti, e includendo moduli dedicati all'Industria 4.0, per rimanere al passo con le ultime tendenze del settore. Inoltre, Officina Pittini per la Formazione dedica uno spazio significativo allo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali, contribuendo così al progresso personale di ogni individuo.

Nel corso degli anni OPF ha ampliato il suo raggio d'azione anche al di fuori del Gruppo Pittini, diventando un **laboratorio di apprendimento professionale** accessibile a tutti, dalle aziende e agli utenti del territorio. La sua presenza è cruciale nel promuovere una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione, cercando di colmare il divario tra l'ambiente educativo e quello lavorativo.

Nel 2021, Officina Pittini per la Formazione ha ricevuto due importanti riconoscimenti. Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** ha conferito il titolo di provider autorizzato per l'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale e a distanza, con validità per l'aggiornamento delle competenze professionali. L'Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro ha invece accreditato OPF come **Centro di Formazione AIROS (CFA)** per rilasciare certificazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità al D.Lgs. 81/2008. Entrambi i riconoscimenti sono stati confermati nell'anno 2023. Non da ultimo, la qualità è un elemento centrale per Officina Pittini per la Formazione. Per garantire un alto standard, l'organizzazione ha scelto di implementare un **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)** certificato secondo lo standard ISO 9001, riconosciuto a livello internazionale.

53.899

ORE DI FORMAZIONE

823.394€

INVESTIMENTI
in formazione

MANAGEMENT4STEEL

Nel 2019, il Gruppo Pittini, in collaborazione con Aso, Duferco e Feralpi, ha avviato un **progetto di alta formazione** con il supporto di Officina Pittini per la Formazione: la creazione di un'Academy Siderurgica. Questa iniziativa ha lo scopo di valorizzare i talenti interni delle aziende coinvolte e prepararli per ruoli manageriali di rilievo.

"Management 4 Steel" è il nome di questo programma di formazione. Il suo obiettivo principale è la formazione di collaboratori di alto potenziale provenienti da ciascuna delle aziende promotori. Il focus della formazione è duplice: da un lato, si mira all'acquisizione di competenze tecniche e gestionali orientate all'**Industria 4.0**; dall'altro, si punta al potenziamento delle **soft skill**, fondamentali nel mondo aziendale.

Un'altra motivazione alla base di questa iniziativa è la creazione di una rete di scambio reciproco tra le principali aziende del settore siderurgico. Questo **network** mira a rendere la collaborazione tra le imprese un **asset strategico** nell'attuale panorama industriale, consentendo **lo scambio di conoscenze e best practice tra realtà importanti dello stesso comparto**.

Nel **2023** si è svolta la terza edizione di questo progetto con un evento finale organizzato presso Dallara Academy. L'evento conclusivo ha dato l'opportunità ai partecipanti di vedere l'applicazione di molte delle tematiche affrontate durante il percorso, tramite l'esperienza di un'azienda tecnologicamente avanzata.

STEEL TRAINING

Nel 2019, in collaborazione con l'Istituto Salesiano Bearzi di Udine, è stato avviato un **progetto di formazione-lavoro** di durata annuale rivolto a **neodiplomati ad indirizzo tecnico** denominato "Steel Training".

Nell'anno di rendicontazione i partecipanti al progetto sono stati sette, selezionati tramite *assessment center* e assunti dal Gruppo Pittini con contratto a tempo indeterminato. Il piano formativo è stato caratterizzato da un approfondimento sia delle competenze tecniche che delle **soft skill**, ottenuto attraverso un'equilibrata alternanza di formazione teorica in aula (334 ore) e di

STEEL ENGINEER

Il Gruppo Pittini ha recentemente introdotto un percorso di crescita professionale innovativo, denominato **"Steel Engineer"**, dedicato a **neolaureati in Ingegneria**. Questa iniziativa prevede la selezione dei partecipanti tramite un *assessment center* e l'assunzione diretta a tempo indeterminato all'interno dell'azienda.

L'esperienza formativa di Steel Engineer ha l'obiettivo di arricchire le competenze di giovani ingegneri, includendo conoscenze siderurgiche, tecnico-specialistiche, gestionali e trasversali. Questo percorso si integra in modo sinergico con l'esperienza accademica dei neo-ingegneri, fornendo una visione a 360 gradi rispetto ai processi e all'organizzazione aziendale.

Durante i dodici mesi di formazione, i partecipanti hanno l'opportunità di alternare attività pratiche nei vari reparti produttivi, periodi di affiancamento nelle aree corporate coinvolte e sessioni di formazione teorica avanzata. Nel **2023** è stata avviata la terza edizione del progetto, che ha previsto **314 ore di formazione in aula e 1600 ore di training on the job (12 mesi di formazione)**.

Questo progetto, concepito per rispondere a esigenze reali emerse all'interno dell'organizzazione, rappresenta solo l'ultima iniziativa realizzata all'interno del Gruppo Pittini. È stato ideato dal management con il supporto della scuola aziendale Officina Pittini per la Formazione.

esperienza lavorativa diretta nei vari reparti aziendali (1.854 ore di attività pratica). Durante il percorso, i partecipanti hanno acquisito le competenze necessarie per essere tecnici specializzati nella conduzione e manutenzione di impianti automatizzati e, al termine del programma di formazione, sono stati integrati nei reparti di produzione dei diversi stabilimenti del Gruppo Pittini. Nel 2022 Steel Training ha vinto la categoria **"Learning"** in occasione della Certificazione **Best HR Team** promossa dalla Community HRC, concorso annuale che premia i migliori progetti aziendali realizzati in ambito Risorse Umane.



4.2 La Salute e la Sicurezza dei collaboratori come elementi essenziali

GRI 403 - 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 8 / 9 / 10

Il Gruppo ha come obiettivo di primaria importanza la tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro. Per questo ha elaborato un articolato piano di attività sulla base del quale pianificare le misure più adeguate a garantire la salute e la sicurezza delle persone che si trovano all'interno degli stabilimenti e che abitano i territori circostanti.

Per creare e diffondere la cultura della sicurezza e della salute, il Gruppo Pittini si avvale della *Corporate School Officina Pittini* per la Formazione, che eroga a tutti i collaboratori programmi specifici volti ad accrescere la consapevolezza sia dei rischi connessi al lavoro, sia di come possono essere gestiti e prevenuti in modo efficace. Inoltre, per iniziativa del Gruppo Pittini, nel 2023 è stato sviluppato e attivato il **corso di formazione generale Sicurezza per i Lavoratori in modalità e-learning**, facilitando ulteriormente l'accesso alla formazione e la diffusione di comportamenti e pratiche corrette. Tali attività riguardano solamente i collaboratori del Gruppo Pittini e non dipendenti di aziende terze che operano all'interno degli stabilimenti rendicontati.

Il Gruppo ha scelto volontariamente di dotarsi, in ogni stabilimento produttivo dove il rischio per la sicurezza lo rende opportuno, di un **Sistema volontario di Gestione della Salute e Sicurezza** (SGS) secondo la norma ISO 45001:2018, a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e nell'ambito delle attività previste dal D. Lgs 81/08. Sono coperti dal SGS tutti i lavoratori dipendenti, i lavoratori delle ditte appaltatrici, i visitatori, le relative attività (secondo le responsabilità

definite dal D. Lgs 81/08) ed i luoghi di lavoro in cui esse si svolgono. Il processo di individuazione dei pericoli sul luogo di lavoro, realizzato secondo specifiche procedure di stabilimento e secondo modalità aperte alle proposte dei lavoratori stessi, consente la successiva valutazione dei rischi realizzata sulla base della probabilità di accadimento dell'evento incidentale e della sua gravità.

La gerarchia delle misure al fine di eliminare i pericoli e ridurre i rischi ad un livello accettabile è quella definita dall'art. 15 del D. Lgs 81/08. Gli esiti del processo di valutazione sono riportati nel **Documento di Valutazione dei rischi** nel cui contesto viene anche elaborato il piano di miglioramento. La qualità del processo, con particolare attenzione per quei lavoratori che potrebbero essere più esposti al rischio di infortuni o malattie professionali, viene garantita da un sistema di periodici e sistematici *audit* interni e di terze parti sul sistema, in base ai quali possono essere introdotte misure correttive o migliorative. Il risultato è la capacità di pianificare obiettivi e traguardi di miglioramento.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs.81/2008 tutti i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria con visite periodiche secondo un protocollo predisposto dal Medico Competente nominato per ciascuna Società.

In aggiunta alla sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dal CCNL, il Gruppo provvede per suoi lavoratori e per i loro familiari diretti alla sottoscrizione di un Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, al quale il lavoratore può rivolgersi per visite specialistiche e piani di prevenzione.

NEL DETTAGLIO

I rischi a cui sono esposti gli operatori sono spesso intrinseci al tipo di attività svolta e alle caratteristiche del settore siderurgico: ciò non toglie che seppur non completamente eliminabili, debbano essere oggetto di un'intensa attività volta alla loro massima riduzione.

Il Gruppo ha sviluppato progetti ad hoc

per sottolineare l'importanza riservata alla tutela dei propri collaboratori e riportare il tema della sicurezza all'attenzione di tutti. Per incrementare la consapevolezza circa le attività e i processi maggiormente critici in tema di salute e sicurezza è stata attrezzata un'area dedicata alla *formazione in ambito lavori in altezza e spazi*

confinati. In questo modo è possibile sperimentare e simulare, in ambiente protetto e in modo pratico, le diverse situazioni di intervento di soccorso. Relativamente alle Società oggetto di rendicontazione, nel 2023 si sono registrati **79 infortuni**, l'indice di frequenza è stato pari a 2787 mentre l'indice di gravità è stato pari a 0,70.



5. Governance

GRI 2-6 / 28, 3-3

5.1 L'impegno del Gruppo e la creazione di valore economico

GRI 201 - 1

La siderurgia rappresenta uno dei principali settori produttivi su cui si fonda l'economia nazionale di un Paese. Ciò è dovuto al fatto che i prodotti siderurgici sono elementi di base ampiamente utilizzati in vari ambiti produttivi, pressoché insostituibili in molti settori economici, tra cui l'edilizia, la meccanica, l'automotive, la produzione di elettrodomestici, la cantieristica navale, i servizi energetici e di trasporto.

Il Gruppo Pittini garantisce la sostenibilità aziendale tramite la **creazione di valore economico** e, allo stesso tempo, è in grado di generare valore condiviso per i suoi *stakeholder*. Sulla base del Conto Economico del Bilancio d'Esercizio, è possibile calcolare il Valore economico generato e distribuito, valori con cui si rappresenta la distribuzione del valore a beneficio delle principali categorie di *stakeholder*.

Nel 2023, nonostante il costo del denaro nel corso dell'anno abbia raggiunto i livelli più alti dell'ultimo ventennio, il Gruppo, grazie anche alla propria solidità patrimoniale, ha

proseguito nel programmato piano di sviluppo. Nel corso dell'esercizio sono continuati i piani di **investimento in immobilizzazioni tecniche** e sono state concluse alcune operazioni di acquisizione che consentiranno di proseguire il percorso di crescita e di strutturare ulteriormente la verticalizzazione della filiera delle aziende del Gruppo.

	2021	2022	2023
Fatturato in miliardi di Euro	2,29	2,73	2,02
di cui % Esportazione	70%	72%	63%

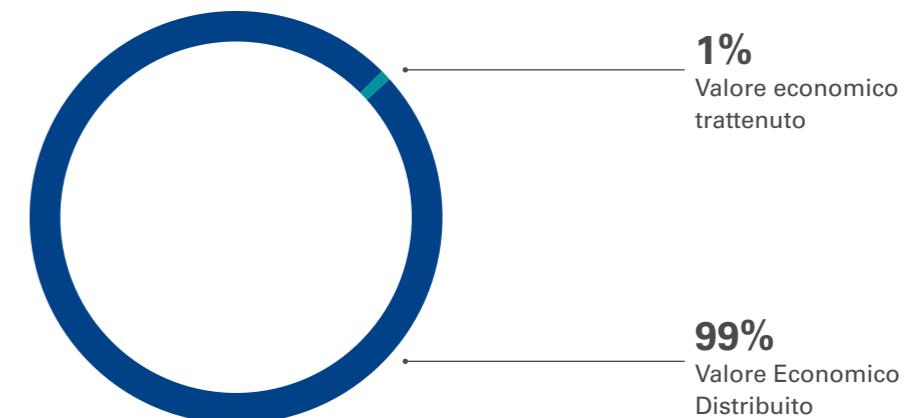
Relativamente alle Società oggetto di questa rendicontazione si riportano i dati relativi alla creazione del valore economico.

Valore economico direttamente generato	2021	2022	2023
Valore economico direttamente generato corrisponde alla ricchezza prodotta	2.922.187.642	3.383.453.274	2.485.593.217

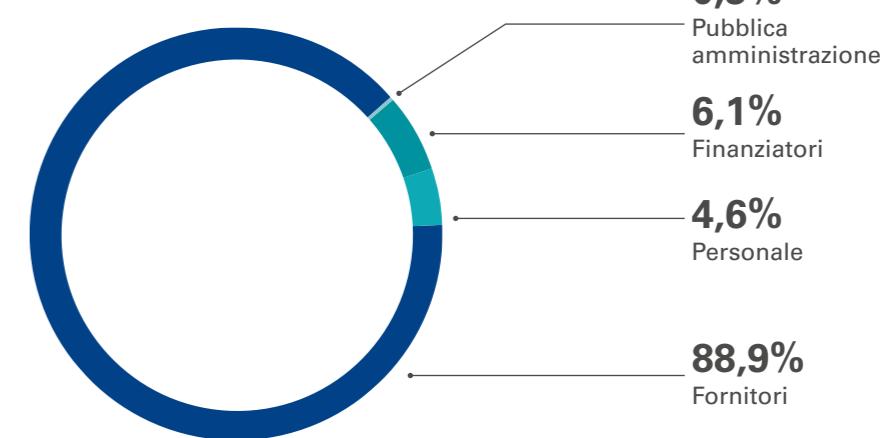
Valore economico distribuito	2021	2022	2023
Sono i costi operativi: personale, oneri finanziari...	2.827.910.222	3.018.551.931	2.449.999.253

Valore economico trattenuto	2021	2022	2023
È il valore generato meno quello distribuito	94.277.420	364.901.343	35.593.964

VALORE ECONOMICO GENERATO



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



113,5MIO€

erogati alle **PERSONE IMPIEGATE** nelle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione

I grafici si riferiscono alle Società oggetto di questa rendicontazione.

5.2 La Governance

GRI 2 - 9

In data 5 aprile 2023, Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A., nell'ambito del percorso di crescita del Gruppo, ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Società di diritto tedesco **SteelAG Deutschland G.m.b.H.**, controllante della Società ceca SteelAG Praha S.r.o. che, a sua volta, detiene il 99,98% della Società slovacca SteelAG Bánovce S.r.o. e il 63,25% della Società di diritto ceco Drat Pro S.r.o.. L'acquisizione delle Società del gruppo SteelAG è ritenuta strategica al fine di proseguire nel processo di internazionalizzazione del Gruppo Pittini attraverso il consolidamento della presenza commerciale e produttiva nei mercati dell'Europa centro-orientale.

Le altre Società del Gruppo sono:

• **Ferriere Nord S.p.A.**

Sede dell'*headquarter* del Gruppo, lo stabilimento di Osoppo (UD), è un complesso di rilevanza internazionale nella produzione degli acciai lunghi.

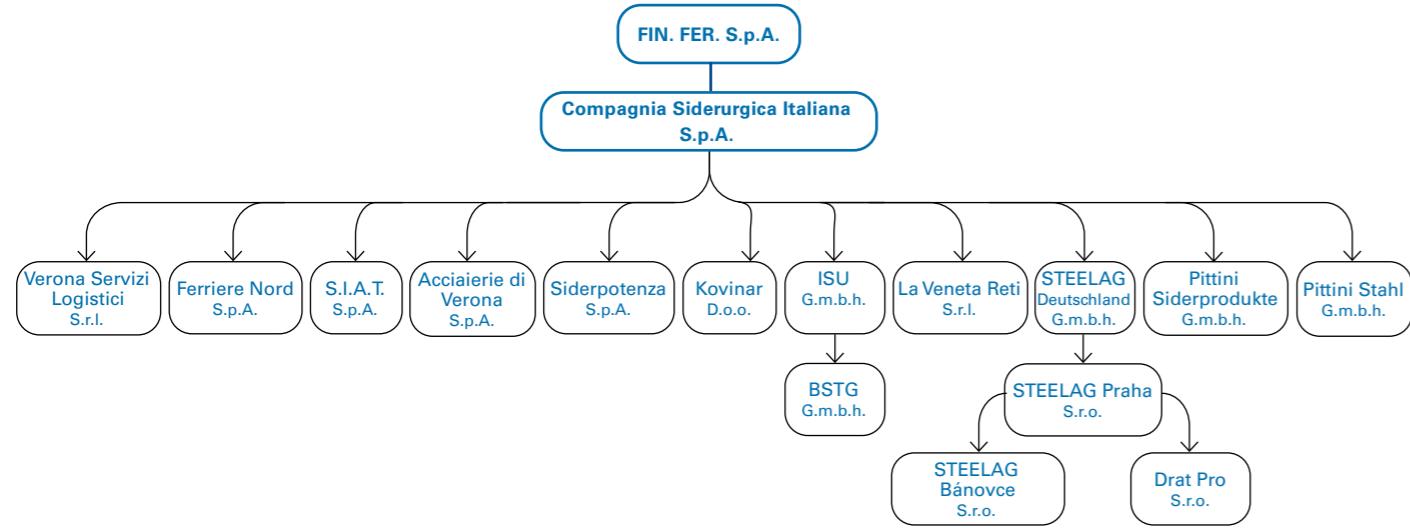
• **Acciaierie di Verona S.p.A.**

Realtà industriale con una lunga tradizione siderurgica, parte del Gruppo Pittini dal 2015, negli ultimi anni è stata coinvolta da un profondo ammodernamento di tutti gli impianti.

• **Siderpotenza S.p.A.**

Parte del Gruppo Pittini dal 2002, il sito produttivo comprende un'innovativa acciaieria ed un laminatoio barre a servizio del mercato mediterraneo.

STRUTTURA DEL GRUPPO PITTINI



La struttura della Governance

Il Gruppo Pittini ha avviato un processo di revisione del proprio sistema di *governance* a supporto dello sviluppo strategico complessivo delle diverse realtà manifatturiere. In particolare, il processo di riorganizzazione si è sviluppato seguendo due direttive: la revisione dei meccanismi di governo nella Capogruppo e nelle controllate ed il ripensamento del modello organizzativo, con una specifica riflessione sui sistemi informativi. La riorganizzazione societaria del Gruppo, ha avuto l'obiettivo di avviare politiche finalizzate ad una più avanzata integrazione della filiera e ad una crescente e organica specializzazione produttiva.

La *sub-holding* **Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A.**, assume l'attività di direzione e coordinamento delle Società controllate, consentendo di semplificare i processi decisionali e gli aspetti amministrativi di Gruppo. Gli organi di gestione delle singole Società operative riportano alla struttura Corporate e svolgono le loro funzioni coerentemente con le linee strategiche definite dai vertici del Gruppo.¹⁸

I sistemi di gestione

In relazione alla qualità dei processi e delle attività il Gruppo Pittini ha scelto di certificare i propri Sistemi di Gestione in conformità alle norme applicabili descritte di seguito per le aziende riportate.

Settore Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A. • Siderpotenza S.p.A. • S.I.A.T. S.p.A. • La Veneta Reti S.r.l.
	Reg. CE 1221/2009 (EMAS)	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A.
	Reg. 333/11	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Acciaierie di Verona S.p.A. • Siderpotenza S.p.A.
Settore Energia	Energia UNI CEI EN ISO 50001:2018	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Siderpotenza S.p.A.* • La Veneta Reti S.r.l.*
Sistemi di Gestione Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le aziende del Gruppo
Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro	ISO 45001:2018	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Ferriere Nord S.p.A. (Nave) • Acciaierie di Verona S.p.A. • La Veneta Reti S.r.l. • Siderpotenza S.p.A.*
	UNI10617	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo)
Competenza dei Laboratori di prova e taratura	Accreditamento presso Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005	<ul style="list-style-type: none"> • Ferriere Nord S.p.A. (Osoppo) • Siderpotenza S.p.A.

¹⁸ I presidenti dei CDA delle aziende oggetto di rendicontazione non sono dipendenti delle stesse per cui non hanno ruoli operativi all'interno delle stesse.

* Certificazioni ottenute nel corso del 2024

5.3 Codice Etico ed associazionismo

GRI 2 - 28

Ferriere Nord S.p.A. ha reso pubblico il proprio Codice Etico e ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Le altre aziende oggetto di rendicontazione intraprenderanno lo stesso percorso.¹⁹

- **Il Codice Etico** aziendale di Ferriere Nord S.p.A. intende diffondere i valori che contraddistinguono l'attività della Società e a cui i propri dipendenti, collaboratori e partner si ispirano costantemente. Il documento è stato diffuso ai collaboratori tramite portale del dipendente INAZ, ed è pubblicamente consultabile al link: <https://www.pittini.it/wp-content/uploads/Gruppo-Pittini-codice-etico.pdf>.

- **Il Modello di organizzazione, gestione e controllo** adottato da Ferriere Nord S.p.A. ha il fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal **Decreto Legislativo 231/2001** e di sensibilizzare tutti i soggetti che, a vario titolo, collaborano con la Società; il documento è consultabile al link: <https://www.pittini.it/wp-content/uploads/Gruppo-Pittini-linee-guida-modello-231.pdf>.

Ai sensi del D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937, le Società del Gruppo Pittini hanno implementato i propri canali informativi tramite l'adozione della **Piattaforma Whistleblowing**. <https://whistleblowersoftware.com/secure/GruppoPittini>.

APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

Le aziende del Gruppo Pittini sono associate presso le **Confindustria** territoriali oltre che a **Federacciai**, la federazione delle imprese siderurgiche italiane.

Il Gruppo inoltre aderisce alle attività di **ISI**, Ingegneria Sismica Italiana per favorire e contribuire alla crescita della cultura progettuale e costruttiva in ambito strutturale e sismico.

È associato inoltre ad **ACIMAF**, associazione con lo scopo di promuovere l'immagine della tecnologia italiana nel settore delle macchine e dei prodotti per l'industria del filo e del cavo metallico ferroso e non ferroso.

Il Gruppo Pittini è parte di **SITEB**, Strade Italiane e Bitume, un'associazione senza fini di lucro che raggruppa in maniera trasversale i principali operatori del settore stradale e delle membrane impermeabilizzanti.

Il Gruppo aderisce a **INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI**: un'associazione tecnico-scientifica il cui obiettivo è favorire la diffusione di una cultura ampia e qualificata della sostenibilità e una sempre maggiore consapevolezza del valore sociale ed economico di poter disporre di infrastrutture sostenibili.

5.4 Fornitori e valore delle forniture

GRI 204

I **fornitori** rappresentano un **anello cruciale della catena di valore** all'interno della quale sono inserite le Società del Gruppo Pittini, a questi infatti è destinato il 90% del valore economico distribuito.

Nella rendicontazione dei fornitori e del valore delle forniture si evidenzia come siano privilegiati i fornitori del territorio all'interno dei quali sono inseriti gli stabilimenti. Ben il **57% delle forniture nel 2023 sono infatti locali** (ovvero relativi alle regioni dove sono inserite le sedi legali ed operative degli stabilimenti) rispetto al 85% di quelle nazionali e al 15% di quelle estere.²⁰

Negli anni sono stati avviati progetti di sostegno alla filiera tra i quali emerge il **Progetto Discounting** con l'obiettivo di sostenere il proprio parco fornitori e supportare così l'intera filiera. Questo nuovo servizio permette ai fornitori l'incasso anticipato delle fatture, aprendo un canale di liquidità agevolato. Questo significa rafforzare i legami tra il Gruppo Pittini e i propri fornitori, semplificando i processi, facendo circolare più velocemente la liquidità e quindi permettendo a tutti di concentrarsi sulle attività strategiche per la crescita del proprio business.

Un passo concreto verso la costruzione di un rapporto di fiducia sempre più saldo tra le aziende del Gruppo e la filiera di cui ogni fornitore è un anello fondamentale.

I partner sono selezionati in base ad un processo di valutazione che considera il loro impegno nelle tematiche ESG (questionario di qualifica dei fornitori).



Ferriere Nord, Acciaierie di Verona, Siderpotenza si impegnano a sostenere finanziariamente almeno la metà dei territori PMI ricorrenti, rendendo disponibili al pagamento anticipato le fatture da questi emesse, a tassi di sconto inferiori rispetto alla media di mercato.

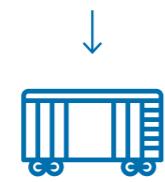
¹⁹ Anche la Holding Fin.Fer. S.p.a. ha reso pubblico il proprio codice etico e approvato il Modello di organizzazione.

²⁰ Dal computo dei fornitori sono esclusi i fornitori di materie prime e di energie in quanto forniture strategiche per cui non è possibile operare una scelta a supporto degli attori locali.

5.5 Catena del valore

Logistica in entrata

Mezzi di trasporto su gomma
Mezzi di trasporto su rotaia



Approvvigionamento

Fornitori rottame
Produttori di materie sussidiarie
Fornitori di recupero/riutilizzo da altri cicli
Produzione e trasportatori di fonti energetiche
Fornitori di tecnologie e impianti



Ciclo produttivo

Acciaierie e Laminatoi
Impianti di produzione aggregati
Lavorazioni a freddo



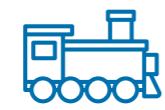
APPROVVIGIONAMENTO

Il primo passo per creazione di nuovi prodotti in acciaio è il fornirsi di materie prime ed impianti sostenibili e di qualità. È per questo che la continua **riduzione dell'utilizzo di materie prime di origine naturale**, congiuntamente ad attività di recupero/riciclo dei prodotti residui nei processi interni ed a pratiche di "symbiosi industriale" è una priorità del Gruppo Pittini. La produzione dell'acciaio è un'attività energivora, per questo nei principali stabilimenti del Gruppo è stato implementato un sistema di **gestione dell'energia** certificato UNI CEI EN ISO 50001:2018, che permette di monitorare, misurare e ottimizzare continuamente i consumi energetici.



LOGISTICA IN USCITA

La logistica rappresenta un tema imprescindibile nelle valutazioni di impatto economico e competitività di un'azienda, e pertanto le **aree Logistica e Servizi** del Gruppo Pittini sono impegnate ad osservare la realtà che ci circonda e i bisogni dei clienti dell'azienda per dare le risposte necessarie. L'impegno delle aziende del Gruppo a ricercare soluzioni più sostenibili ha portato ad orientarsi al **trasporto su rotaia** con importanti risultati.



CICLO PRODUTTIVO

Il Gruppo copre l'intero ciclo produttivo con le **lavorazioni a caldo**: dalla **fusion** della materia prima (materiale ferrosi riciclati) al prodotto finito con le produzioni di billette, ed alla successiva **laminazione** in tondi laminati per cemento armato in barre ed in rotoli e vergella. Nelle **lavorazioni a freddo**, la vergella viene ulteriormente trasformata in prodotti elettrosaldati per l'edilizia - come la rete e il traliccio - o in laminati e trafiletti. Le acciaierie del Gruppo: Ferriere Nord S.p.A., Acciaierie di Verona S.p.A. e Siderpotenza S.p.A. impiegano le lavorazioni a caldo ed in parte anche alcune produzioni a freddo mentre i restanti stabilimenti del Gruppo sono impegnati unicamente nelle lavorazioni a freddo.



LOGISTICA IN USCITA

La logistica in uscita è organizzata dai clienti stessi o dagli stabilimenti dove è verticalizzata la vergella. **Azioni di sensibilizzazione** hanno portato ad ottimizzare e rendere più sostenibili tali pratiche. Ad esempio, nello stabilimento di Acciaierie di Verona S.p.A., si sta mettendo a punto un software di pianificazione, gestione e tracciamento dei flussi di mezzi gommati e di persone, in ingresso e in uscita dal complesso aziendale. L'automazione di queste procedure ha effetti all'interno dello stabilimento, decongestionando alcune situazioni critiche, ma anche verso l'esterno, riducendo il traffico e le emissioni.



MERCATO

I prodotti del Gruppo Pittini trovano applicazioni su molteplici settori di business. L'acciaio rappresenta la componente essenziale per un'**edilizia** moderna e per realizzare grandi **infrastrutture**. La vergella prodotta dal Gruppo trova impiego nell'industria **meccanica** dov'è successivamente trasformata in svariati prodotti e componenti di utilizzo quotidiano: dall'automotive all'**edilizia**, dagli elettrodomestici ai serramenti passando per l'industria dei cavi e la meccanica. Reinterpretando il ciclo produttivo il Gruppo fornisce una serie di soluzioni per la realizzazione di **strade e viadotti** che si contraddistinguono per la loro sostenibilità.



ECONOMIA CIRCOLARE

L'acciaio è un materiale **riciclabile al 100% ed all'infinito** senza perdere le sue proprietà grazie alla sua caratteristica di materiale permanente, capace cioè di mantenere intatte nel tempo la propria resistenza, duttilità e formabilità. La produzione con **forno elettrico EAF** permette di produrre acciaio partendo da materia prima riciclati (rottami ferrosi) riducendo in maniera significativa l'impatto ambientale e ponendosi come un esempio di economia circolare. Il Gruppo Pittini con il progetto **Zero Waste** ha reinterpretato il proprio ciclo produttivo in ottica di economia circolare valorizzando i residui di produzione in nuovi prodotti entrando in nuovi settori di business.



Economia circolare

Scarti di produzione
Recupero
Riciclo



Attori esterni al Gruppo Pittini



Workflow interno al Gruppo Pittini

5.6 Logistica sostenibile

Un approccio sostenibile alla logistica rappresenta un insieme di azioni volte a **minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti**, includendo la riduzione delle emissioni di gas serra, dell'inquinamento atmosferico e del consumo di risorse naturali. Questo tema è di fondamentale importanza per il Gruppo, data la notevole quantità di materiali movimentati in ingresso e uscita dagli stabilimenti. In risposta a queste sfide, il Gruppo Pittini ha intrapreso un percorso di innovazione e ottimizzazione dei trasporti, con un focus particolare sull'aumento dell'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili.



- 55.188

CAMION

non hanno viaggiato su strada, grazie al potenziamento del trasporto su rotaia

(ipotesi: camion da 40 ton, 28 ton nette di merce, 70% fattore di carico)

Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti **intensificato l'utilizzo del trasporto ferroviario e intermodale** per la movimentazione dei prodotti, con l'obiettivo di ridurre l'uso dei trasporti su strada e, di conseguenza, l'impatto ambientale. Questa transizione è stata supportata da numerose iniziative e investimenti volti a privilegiare il trasporto su rotaia, riconosciuto come una soluzione più sostenibile ed efficiente. I dati dimostrano che tale scelta ha contribuito in modo significativo alla diminuzione dell'impatto ambientale degli spostamenti.

A Verona il progetto RELOAD intende diffondere e favorire l'introduzione di tecnologie 4.0 nel processo logistico e di gestione della *supply chain*. Le azioni innovative che promuove sono volte alla digitalizzazione dell'intera *supply chain*, al fine di garantirne una maggiore resilienza, flessibilità, trasparenza *end to end* e una maggiore efficienza, coerenti con obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica.



33.684

TON

CO₂ NON EMESSA grazie alla scelta del trasporto su rotaia



1.545.260

TON

merci trasportate **VIA TRENO** nel 2023



- 90%

RIDUZIONE DELLA CO₂ EMESSA grazie alla scelta di trasportare merci via treno



Fonte: Mercitalia Rail & DB Cargo, dati riferiti al Gruppo Pittini, 2023.

5.7 Trasformazione digitale e *Cybersecurity*

La trasformazione digitale è un *megatrend* che sta trasformando rapidamente l'economia e la società. Per queste ragioni nel Gruppo Pittini si stanno attuando una serie di **progetti di digitalizzazione** che permetteranno di adeguarsi alle sfide che la *digital transformation* porterà alle aziende. In particolare è stato avviato il **progetto NEXT** il cui obiettivo è lanciare un nuovo sistema gestionale informativo integrato che consentirà al Gruppo di crescere attraverso un'infrastruttura informatica capace di sostenere un'espansione accelerata. Per raggiungere questi obiettivi è stato scelto il **sistema integrato SAP**, adottato da numerose realtà leader di mercato. L'implementazione di un nuovo ERP comporterà un'evoluzione nel processo di *digital transformation* del Gruppo che sarà preparato ad affrontare le sfide che in futuro si presenteranno.

Cybersecurity

La **cybersecurity**, o sicurezza informatica, è un aspetto cruciale per la protezione dei sistemi informatici e reti aziendali contro minacce, attacchi e accessi non autorizzati. Questo ambito include misure preventive, tecniche di difesa e pratiche di gestione del rischio finalizzate a garantire la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle risorse tecnologiche dell'azienda. **Proteggere i dati sensibili**, come informazioni finanziarie, proprietarie o personali, da accessi non autorizzati e furti d'identità è di fondamentale importanza. Inoltre, una solida strategia di sicurezza informatica contribuisce a prevenire interruzioni operative causate da attacchi che potrebbero compromettere i sistemi aziendali, provocare perdita di dati o arrestare l'operatività dell'impresa.

Le conseguenze di una violazione della sicurezza possono includere danni reputazionali, sanzioni legali e perdite finanziarie significative. Pertanto, investire in pratiche avanzate di **cybersecurity** è vitale per proteggere le risorse digitali dell'azienda, garantire la continuità operativa e rafforzare la fiducia di clienti e *stakeholder* in generale.

La **cybersecurity** non si limita alla protezione dei sistemi, ma coinvolge anche la prevenzione, il rilevamento e la risposta agli attacchi, attraverso l'adozione di misure tecnologiche e comportamentali. Considerando l'aumento esponenziale dei dati archiviati e scambiati online, diventa sempre più essenziale proteggere queste informazioni sensibili.

Per affrontare le sfide poste da tali minacce, il Gruppo ha sviluppato una strategia di **cybersecurity** basata su un'approfondita valutazione dei rischi, una *governance* rigorosa e continua formazione dei collaboratori, al fine di promuovere una cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi. La sensibilizzazione delle persone è fondamentale, poiché molte violazioni sono causate da errori umani, come il clic su e-mail di *phishing* o allegati maligni, ed è per questo che nel 2024 sono state erogate quasi **2.000 ore di corsi di cybersecurity** a tutti i collaboratori del gruppo con una partecipazione che si attesta intorno al 75%.

Il Gruppo sta lavorando su più fronti per migliorare la sicurezza aziendale, integrando processi, tecnologia e *governance*. Sono state sviluppate politiche e procedure specifiche per regolamentare la gestione della sicurezza informatica, mentre il perimetro digitale dell'azienda, esteso e articolato, è protetto con attenzione. A livello aziendale, è stato implementato un sistema di controllo intensivo, tempestivo e proattivo delle anomalie informatiche, grazie al supporto di esperti di **cybersecurity** che monitorano costantemente le infrastrutture del Gruppo, garantendo così una protezione efficace e continua.

L'accesso alla rete ed ai dati aziendali è garantito ai soli dispositivi certificati ed autorizzati dal dipartimento IT ed alle utenze protette da soluzioni di **Multi Factor Authentication**.

Il Gruppo si sta inoltre strutturando per gestire e regolamentare la **cybersecurity** nel mondo produttivo di fabbrica per risultare conforme alle più recenti normative europee.

5.8 Attività di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio 2023 le Società del Gruppo hanno proseguito ed ampliato le attività di ricerca e sviluppo, con particolare riguardo alle progettualità in ambito europeo collegate ai temi della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione dei processi.

Il Gruppo partecipa attivamente alla **piattaforma tecnologica europea ESTEP**, attraverso la consociata Ferriere Nord S.p.A., e al partenariato pubblico privato **Clean Steel Partnership** con il fine di proseguire nel processo di decarbonizzazione intrapreso dall'industria siderurgica europea.

Si registrano **12 iniziative di ricerca e sviluppo attive**, prevalentemente afferenti alla consociata Ferriere Nord S.p.A., tutte finanziate attraverso progetti collaborativi a livello europeo, coinvolgendo **119 partners** di cui **15 Università e 6 centri ricerca**. Complessivamente sono state investite nell'esercizio **9.673 ore in attività di ricerca e sviluppo**.

Si conferma la sensibilità del Gruppo alle tematiche innovative, con particolare riguardo a quelle che presentano ricadute di tipo ambientale e soprattutto al tema della **decarbonizzazione**. Di particolare interesse le progettualità collegate allo studio di nuovi materiali alternativi in sostituzione del carbon fossile (considerato peraltro una materia prima critica secondo i regolamenti unionali) nel processo fusorio ad arco elettrico e l'utilizzo dell'idrogeno nel processo produttivo.

In quest'ultimo ambito il Gruppo ha ritenuto di intraprendere una strategia di approfondimento dell'impiego del vettore energetico fortemente supportato dalla Commissione Europea volta a valutare gli impatti sui processi e i prodotti, partecipando, tra gli altri, al progetto della **valle dell'idrogeno del Nord Adriatico** finanziato con le risorse Horizon Europe e

supportato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Seppur in un contesto di scarsità della risorsa e difficoltà di approvvigionamento della stessa sono state individuate diverse progettualità volte a consentire un adeguamento impiantistico e dei processi in attesa che si concretizzi lo scenario ipotizzato dall'Unione Europea che vede questo vettore energetico centrale e strategico.

Infine, si sottolinea che la struttura corporate di coordinamento delle attività di ricerca delle Società del Gruppo presso la *holding* Compagnia Siderurgica Italiana S.p.A. sta proseguendo positivamente nel coinvolgimento delle consociate allo scopo di rafforzare e consolidare le competenze tecniche presenti in ciascuno stabilimento, permettendo così lo sviluppo di sinergie nonché il trasferimento delle conoscenze già acquisite presso gli altri stabilimenti. Nel corso dell'esercizio è stata avviata una nuova iniziativa di ricerca collaborativa presso Siderpotenza S.p.A. e inoltre è stata presentata una proposta progettuale di Acciaierie di Verona S.p.A. a valere sul fondo Research Fund for Coal and Steel che ha avuto una valutazione positiva da parte della Commissione ed è quindi stata finanziata.

Le attività proseguiranno anche nell'esercizio 2024.

Progetti di Ricerca e Innovazione

Da sempre innoviamo processi e prodotti per essere all'avanguardia nel settore siderurgico. Gli investimenti nelle attività di Ricerca e Innovazione sono un elemento centrale della tutela e promozione della competitività delle nostre aziende nel medio e lungo termine, con ricadute favorevoli sulle performance economiche, ambientali e sociali. Tra gli obiettivi di una continua evoluzione tecnologica a livello impiantistico ci sono il raggiungimento di una sempre maggiore produttività ed il miglioramento della qualità dei prodotti finiti.

Il nostro reparto Ricerca&Sviluppo collabora con Università e centri di ricerca in Italia e all'estero. Svolge continuamente attività sperimentali finalizzate all'incremento della qualità dei prodotti, al miglioramento tecnologico degli stabilimenti in ottica di Industria 4.0 e all'efficientamento dei processi produttivi, con particolare attenzione alle sinergie sviluppati nell'ambito della riduzione degli impatti ambientali, dell'economia circolare e della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Riportiamo di seguito alcuni dei progetti di ricerca dimostrativi dell'impegno del Gruppo Pittini in tali termini.

RETROFEED

Il Gruppo Pittini è stato impegnato fino al 2023 nel progetto europeo H2020 Retrofeed per sviluppare soluzioni innovative in sostituzione ai tradizionali combustibili fossili (carbone e metano) utilizzati nei forni elettrici ad arco (EAF) con materiali di origine biogenica.

L'obiettivo della ricerca era la riduzione dell'impatto ambientale nella produzione dell'acciaio, diminuendo le emissioni di CO₂ e promuovendo l'economia circolare attraverso la valutazione di nuovi materiali ed implementando soluzioni di Intelligenza Artificiale come Decision Support System e Digital Twin. I ricercatori hanno valutato una vasta gamma di materiali di scarto poi trattati e diventati prodotti, come la plastica, vari tipi di **biochar** e i **pneumatici usati**, per identificarne le potenzialità come materiali alternativi ai combustibili fossili sia per far fronte all'aumento dei costi energetici che alla scarsità delle materie prime.

Per ottimizzare l'utilizzo di questi nuovi materiali, Pittini ha sviluppato iniettori e bruciatori flessibili, in grado di adattarsi alle caratteristiche specifiche di ciascuna materia prima. Attraverso rilevanti campagne di prova, è stata determinata la corretta metodologia per il loro utilizzo al fine di ottimizzarne l'uso in EAF.

DevH2forEAF

Dal 2021 il Gruppo Pittini sta partecipando al progetto europeo DevH2forEAF che ha come obiettivo a lungo termine **l'uso dell'idrogeno nei processi di produzione dell'acciaio tramite forno elettrico ad arco**. Il risultato di questo lavoro rappresenterà una tappa fondamentale per l'utilizzo dell'idrogeno nell'acciaieria e il primo passo verso la decarbonizzazione dell'industria siderurgica.

Il principale proposito delle aziende partecipanti al progetto è sviluppare e realizzare bruciatori in grado di utilizzare idrogeno, in sostituzione del gas naturale, nella combustione in fase di fusione dell'acciaio nei forni EAF. L'idrogeno è un combustibile poco inquinante e con un grande potere calorifico che lo rende particolarmente efficiente.

Presso gli stabilimenti di Ferriere Nord a Osoppo (Udine), vengono realizzati e testati i prototipi dei bruciatori. Tramite prove sperimentali si analizzano la prestazione del bruciatore che dovrà assicurare resistenza meccanica e termica alle condizioni operative del forno elettrico ad arco.

6. Nota metodologica

GRI 1, 2 - 1 / 2 / 3 / 4 / 14

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, anno di rendicontazione 2023, è il quarto pubblicato dal Gruppo Pittini. Rispetto ai Bilanci precedenti, sono stati revisionati i dati relativi agli anni 2021 e 2022 per includere le Società aggiunte al perimetro di rendicontazione ed in conseguenza alla modifica del fattore di conversione considerato per il calcolo della CO_{2eq} . È stato predisposto, redatto in riferimento ai **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**, secondo la modalità GRI-referenced. Sono state prese in considerazione le nuove direttive europee relative alla **rendicontazione di sostenibilità CSRD** e sono in valutazione azioni relative all'implementazione.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance del Gruppo Pittini²⁰: Ferriere Nord S.p.A., Siderpotenza S.p.A., Acciaierie di Verona S.p.A., S.I.A.T. S.p.A., La Veneta Reti S.r.l., BSTG G.m.b.H. e Kovinar D.o.o. per il **periodo di rendicontazione anno 2023**. A fini comparativi (ove disponibili) sono presentati i dati di periodi di rendicontazione differenti.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali** così come definiti grazie all'attività di *stakeholder engagement* (coinvolgimento dei portatori di interesse) l'Organizzazione definisce

gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti **sia gli effetti positivi sia quelli negativi**. L'enfasi sui vari temi del Bilancio riflette la loro priorità relativa. Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo gli Standard GRI in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica.

Il bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le informative 305-1 e 305-2.

La redazione del bilancio è soggetta ad approvazione dei consigli di amministrazione delle Società oggetto di rendicontazione, sottoponendolo per verifica agli amministratori delegati.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati su energia ed emissioni

Le basi dati predisposte dalle Organizzazioni e consultabili possono presentare le fonti relative a Enti e Istituzioni riconosciute sotto forma di link di accesso alle informazioni pertinenti (es. coefficienti di conversione). Per i fattori standard di emissione e i fattori di conversione sono stati adottati quelli di Enti nazionali o internazionali governativi.

²⁰ Ad eccezione delle Società parte del neo-acquisto Gruppo SteelAG GmbH del quale si hanno informazioni relative unicamente a parte del 2023 e non vi sono paragoni con i periodi precedenti. Tali Società saranno oggetto di rendicontazione nei prossimi Bilanci.

7. Assurance esterna

GRI 2 - 5



ISTITUTO ITALIANO DI
GARANZIA DELLA QUALITÀ

Al Consiglio di Amministrazione
Gruppo Pittini

33010 Osoppo (UD)

Rif. 24F1350

Sesto San Giovanni, 05 novembre 2024

Relazione dell'organismo indipendente di assurance sul Bilancio di Sostenibilità Gruppo Pittini - Anno di rendicontazione 2023

Siamo stati incaricati di effettuare la verifica del Bilancio di Sostenibilità – Anno di rendicontazione 2023 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità") del Gruppo Pittini (di seguito "Gruppo") con un livello di garanzia limitato ("*limited assurance engagement*").

L'ambito del nostro incarico ha riguardato esclusivamente l'anno solare 2023 ed è stato circoscritto alle *disclosures* dettagliate nella tabella di cui al Capitolo 8, "Indice dei riferimenti GRI" del Bilancio di Sostenibilità (di seguito "Tabella") ed alle seguenti ragioni sociali e siti produttivi del Gruppo:

- Ferriere Nord S.p.A: siti di Osoppo (UD) e di Nave (BS)
- Siderpotenza S.p.A: siti di Potenza (PZ) e Ceprano (FR)
- Acciaierie di Verona S.p.A: sito di Verona (VR)
- La Veneta Reti Srl a Socio Unico: sito di Loreggia (PD)
- S.I.A.T. S.p.A: sito di Gemona (UD) e divisione Pittare di Osoppo (UD)
- BSTG GmbH: siti di Linz e Graz (Austria)
- Kovinar D.o.o.: sito di Jesenice (Slovenia)

Obiettivo del nostro incarico è stato di verificare che i dati rendicontati e le informazioni riportate di cui alle suddette *disclosures* soddisfassero i pertinenti criteri definiti nei "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito "GRI Standards") e non contenessero inesattezze materiali.

L'incarico non ha incluso la valutazione dei processi e dei sistemi implementati dal Gruppo per la determinazione e la rapportazione dei dati e delle informazioni oggetto di *disclosure*, così come l'analisi dei processi



Ch



19° TUTTO ITALIANO DI
LASSERZIA DELLA QUALITÀ

messi in atto per il controllo di qualità dei dati e la definizione dei tempi materiali (*material topics*) da rendicontare.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori del Gruppo Pittini sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in accordo ai criteri dei *GRI-standard*, a parte di essi definiti nella Tabella.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per l'individuazione e l'applicazione di metodi appropriati per redigere il Bilancio di Sostenibilità, così come di fare ipotesi e stime ragionevoli relative alle singole *disclosures*.

Inoltre, gli Amministratori sono responsabili dei controlli interni ritenuti da loro necessari per consentire la preparazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga inesattezze materiali, sia che siano dovute a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza dell'organismo di assurance e Controllo della Qualità

Siamo indipendenti in quanto operiamo con un sistema di procedure documentate finalizzato a salvaguardare i principi di imparzialità, competenza, responsabilità, trasparenza e riservatezza richiesti dalla norma ISO 17021-1 "Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione" e ISO 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica". Il nostro organismo di certificazione e verifica è accreditato dall'ente Accredia in accordo alle suddette norme.

Responsabilità dell'organismo di assicurazione

È nostra responsabilità esprimere, in base alle attività di verifica condotte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto alle pareri dei *GRI-Standard* esplicitati nella Tabella.

Per quanto applicabile, abbiano eseguito l'incarico in accordo ai principi contenuti nel documento ISO 17029 "Valutazione della conformità - Principi e requisiti generali per gli organismi di validazione e verifica".

Lo svolgimento del nostro incarico ha richiesto l'applicazione di un processo di verifica tale da acquisire un livello di garanzia limitato ("*limited assurance engagement*") che il Bilancio di Sostenibilità non contenesse inesattezze materiali. Ciò ha comportato che l'estensione del nostro lavoro fosse inferiore a quella necessaria per ottenere un livello di garanzia ragionevole ("*reasonable assurance engagement*") e, di conseguenza, non abbiamo la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati considerando un tale livello di garanzia.

10

CDI is a member of C-ISO and GOST, the international Certification Services. The Guidance Energy Systems, Ukraine, Ukraine 583291 Vinnytsia, 2023-2024-2025. GOST availability: <http://www.gost-cdi.com> 10.10.2024 15:11:04 CEST 2025

Ch



ITALIANO
GARANTIA DELLA QUALITÀ

Attività condotti

Le attività di verifica condotte sul Bilancio di Sostenibilità si basano sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso, in relazione alle disclosures identificate nella Tabella ed all’ambito del nostro incarico sopra descritto:

- comprensione dei processi implementati dal Gruppo per la raccolta, il trattamento e la gestione dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative riportati nel Bilancio di Sostenibilità;
 - interviste con il personale di Gruppo preposto all'acquisizione, analisi, elaborazione e consolidamento dei dati ed alla stesura del Bilancio di Sostenibilità;
 - controllo di fonti di dati esterne, qualora pertinenti per le *disclosures* oggetto di verifica;
 - verifica per campionamento dei dati quantitativi e delle informazioni risalendo, qualora necessario, alle registrazioni dei dati primari;
 - riesame di documenti e loro coerenza con le informazioni di tipo qualitativo;
 - valutazione di registrazioni, ricalcoli e verifica della correttezza delle elaborazioni sottese ai dati quantitativi rendicontati;
 - verifica della corretta trasposizione dei dati e delle informazioni verificate nel Bilancio di Sostenibilità.

Conclusion

Sulla base delle attività svolte non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo non sia stato redatto in conformità ai *GRI-Standard* per quanto attiene alle *disclosures* elencate nella Tabella e riferite all'ambito del nostro incarico e che i dati rendicontati contengano inesattezze materiali.

Sesto San Giovanni, 05 novembre 2024

Per 100

Carlo Urbano
prof. ing. Carlo Urbano
(Presidente)

President



Este es un número de 0-800 sin costo en el exterior. Una tarifa local.
0800-241-1050. Grupo de Televisión América, 0241-5-001-05-11-74. CGA/PR 10

8. Indice dei riferimenti GRI

Pittini rendiconta circa la propria sostenibilità in riferimento agli Standard GRI 2021 per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

Per tutti i GRI *topic* standard utilizzati per la rendicontazione si applica l'informativa 3.3 Gestione dei temi materiali del Set consolidato dei Standard GRI 2021.

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 2 INFORMATIVE GENERALI 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap.i 1 e 6		
	2-2 Entità incluse nel <i>reporting</i> di sostenibilità dell'organizzazione	Cap.i 1.1 e 6		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 6		
	2-4 Revisione di informazioni	Cap. 6		
	2-5 Assurance esterna	Cap. 7		
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap.i 1 e 5		
	2-7 Dipendenti	Cap.i 4 e app.ce		
	2-8 Lavoratori non dipendenti		Tutti	Non applicabile
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap.i 5.2 e app.ce		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance		Tutti	Riservatezza
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	Appendice		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Appendice		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Appendice		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 6		
	2-15 Conflitti di interesse	Appendice		
	2-16 Comunicazione di criticità	Appendice		
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	Appendice		
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance		Tutti	Riservatezza
	2-19 Politiche di remunerazione		Tutti	Riservatezza
	2-20 Processo per determinare la remunerazione		Tutti	Riservatezza
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua		Tutti	Riservatezza
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera Presidente, Cap. 2		
	2-23 Impegni in termini di <i>policy</i>	Appendice		
	2-24 Integrazione degli impegni della <i>policy</i>	Appendice		
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi		Tutti	Riservatezza



GRI 2 INFORMATIVE GENERALI 2021	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	Appendice			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Tutti	Riservatezza	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Cap. 5.3			
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	Cap.i 2.2 e app.ce			
	2-30 Contratti collettivi	Cap. 4			
GRI 3 TEMI GENERALI 2021	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Cap.i 2 e app.ce			
	3.2 Elenco dei temi materiali	Cap.i 2 e app.ce			
	3.3 Gestione dei temi materiali	Cap.i 3, 4 e 5			

Aspetti economici e di governance

GRI 201: Performance economiche - 2016	201 – 1	Cap.i 5.1 e app.ce	201 – 2 / 3 / 4	Riservatezza	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento - 2016	204	Cap.i 5.4 e app.ce			

Aspetti ambientali

GRI 301: Materiali - 2016	301 – 1 / 2	Cap.i 3.2 e app.ce	301 – 3	Non applicabile	Non applicabile ai prodotti del Gruppo
GRI 302: Energia - 2016	302 – 1a-e,g / 3 / 4 a,b	Cap.i 3.4, 3.6 e appendice	302 – 2	Impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	I consumi di energia esterni alle organizzazioni sono complessi al punto da rendere impossibili misurazioni precise e attendibili
			302 – 5		Il requisito "Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi" non è applicabile
GRI 303: Acqua e scarichi idrici - 2018	303 – 1a / 3 a,b,c / 4 a,b,c / 5 a,b	Cap.i 3.7 e app.ce	303 – 2	Non applicabile	Conforme a leggi vigenti
GRI 305: Emissioni - 2016	305 – 1 a,b,d,e,g / 2 a,c,e,g / 4 / 5 a-d / 7	Cap.i 3.5, 3.6 e appendice	305 – 3	Non applicabile, impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	Le emissioni esterne alle organizzazioni sono complesse al punto da rendere impossibili misurazioni precise e attendibili
			305 – 6	Non applicabile	Non sono prodotte, importate o esportate sostanze ODS
GRI 306: Rifiuti - 2020	306	Cap.i 3.1, 3.2, 3.3 e appendice			

Aspetti sociali

GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management - 2016	402	Cap. 4			
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	403 – 1* / 2* / 3 / 4 a,b / 5 / 6 / 8* / 9 a,c,e / 10 a	Cap.i 4.1, 4.2 e app.ce	403 – 7	Non applicabile	Conforme a leggi vigenti
GRI 404: Formazione e Istruzione - 2016	404 – 1 / 2a / 3	Cap.i 4.1 e app.ce			
GRI 406: Non discriminazione - 2016	Tutte	Cap.i 4 e app.ce			

*Applicabili solo alle Società italiane del Gruppo.

CONTATTI

PITTINI GROUP

Zona Industriale Rivoli

33010 Osoppo (UD) Italy

T +39 0432 062811

F +39 0432 062822

pittinigroup@pittini.it

www.pittini.it

